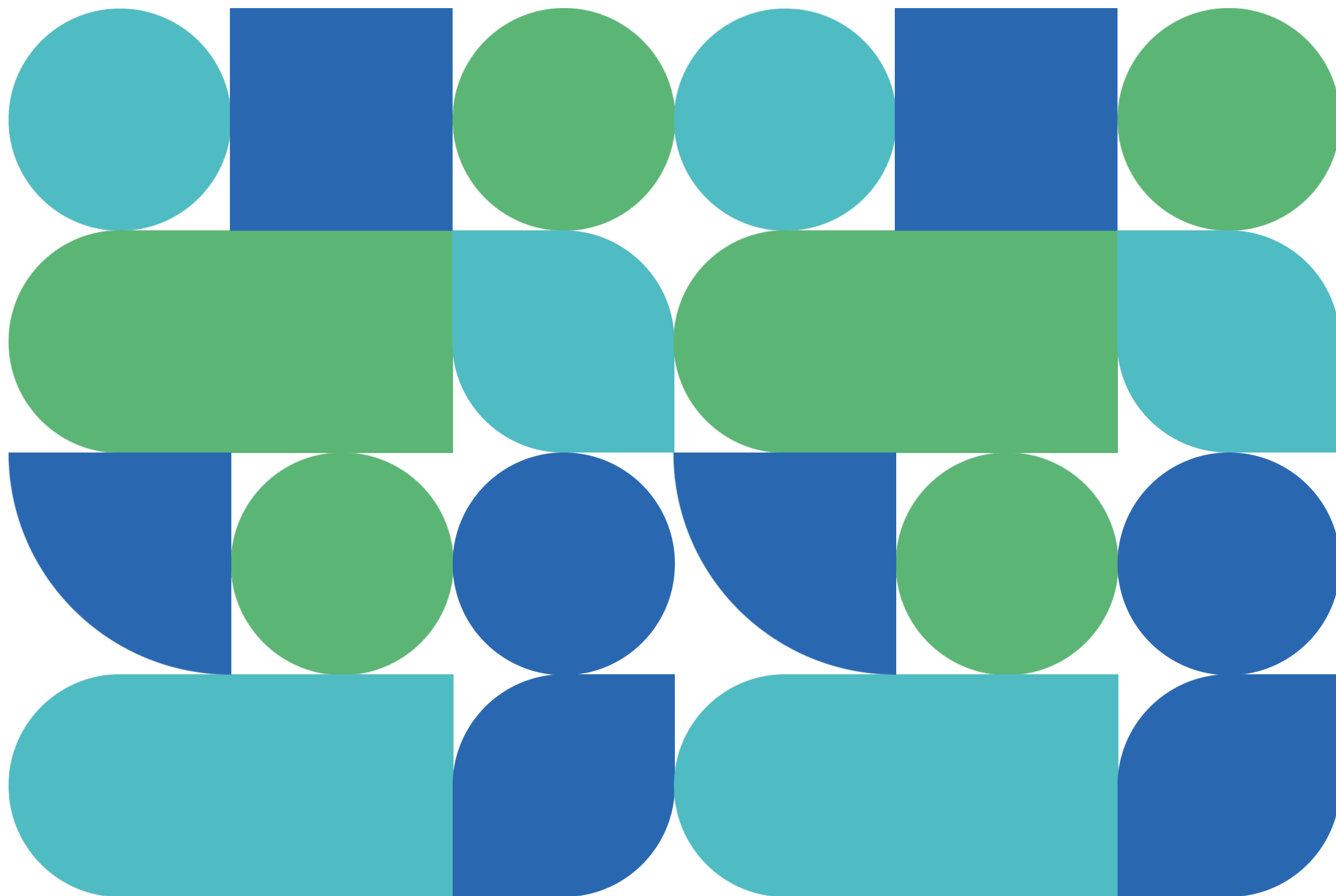




Bilancio di Sostenibilità 2023





Indice

01	Lettera agli Stakeholder	
03	Highlights di sostenibilità	
05	1. RSE	
	1.1 Chi siamo	06
	1.2 Le nostre attività e gli impegni a supporto dello sviluppo sostenibile	08
	1.3 Le nostre sedi.....	16
	1.4 La Missione e i Valori	17
	1.5 La nostra storia.....	19
	1.6 Il Gruppo GSE.....	20
	1.7 Governance per la sostenibilità	21
	1.8 La struttura organizzativa.....	22
	1.9 Etica e Integrità.....	24
	1.10 Fiscalità	26
	1.11 Il Sistema di Gestione	27
29	2. La Gestione dei rischi e delle opportunità	
	2.1 L’individuazione dei rischi e delle opportunità	30
	2.2 Il coinvolgimento degli stakeholder	31
	2.3 L’analisi di materialità	32
38	3. La Gestione degli aspetti ambientali	
	3.1 La Gestione delle risorse.....	40
	3.2 L’Energia	41
	3.3 Le Emissioni di Gas Serra	43
	3.4 Mobilità Casa Lavoro	45
	3.5 Gli altri aspetti e impatti ambientali.....	48
50	4. La Gestione dei Fornitori	
53	5. Le Persone	
	5.1 I dipendenti.....	54
	5.2 La Formazione	63
	5.3 La Gestione della sicurezza	65
67	6. Il Valore generato e distribuito	
	6.1 Risultati economici	68
	6.2 La distribuzione del valore aggiunto.....	69
70	7. Nota metodologica	
74	8. Indice dei contenuti GRI	

Lettera agli Stakeholder

Carissimi Stakeholder,

siamo lieti di condividere con Voi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, punto di partenza per quantificare, negli anni a venire, il nostro impegno per rendere sempre più sostenibile il nostro operare.

In questo periodo, di crescente consapevolezza ambientale e sociale, questo documento rappresenta il nostro impegno per rendere le pratiche aziendali sempre più responsabili e sostenibili.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.- è una società del Gruppo GSE – Gestore del Sistema Energetico - ed è da sempre impegnata nella ricerca per l'intera filiera dell'energia e della sostenibilità, con particolare riferimento ai progetti strategici a livello nazionale ed europeo, in un'ottica sperimentale e applicativa. Le nostre ricerche sono orientate a essere funzionali al sistema della pubblica amministrazione centrale e locale, al sistema produttivo nella sua più ampia articolazione, alle associazioni dei consumatori e ai raggruppamenti delle piccole e medie imprese, anche in sinergia con altri centri di ricerca. Nel suo campo, RSE si pone, quindi, come punto di intersezione tra la ricerca, i policy maker, il mondo delle imprese e i cittadini.

È importante ricordare che RSE, assieme ad altre società operanti in ambito energetico con finalità pubblicistiche -Acquirente Unico (AU), Gestore dei Mercati Energetici (GME) e GSE stesso- adotta un Modello Organizzativo ed un Codice Etico che definiscono i principi ispiratori sui quali si basa il sistema dei valori aziendali e di gruppo: equità, trasparenza, integrità, correttezza, imparzialità, ambiente e sicurezza, responsabilità verso la collettività. Interpretando questi valori, RSE si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le persone e l'ambiente, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

In particolare, le competenze trasversali maturate dai propri dipendenti,

portano RSE a essere riconosciuta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica come uno degli enti di ricerca nazionali investiti del compito di presidiare il settore elettro-energetico ed è destinataria di fondi nazionali stanziati per migliorare l'economicità, la sicurezza, la resilienza e la compatibilità ambientale del sistema stesso. Inoltre, RSE opera in ambito internazionale riuscendo ad aggiudicarsi fondi per la ricerca in diversi programmi di finanziamento internazionali ed europei (Mission Innovation, Horizon Europe, Interreg, Life, ecc.).



Carloalberto Giusti (Presidente) e Franco Cotana (AD)

Le grandi sfide della transizione energetica e digitale, declinate nel Green Deal e in documenti di indirizzo e di policy successivi, rappresentano il principale driver dei progetti RSE, ispirati ai temi dell'innovazione, dell'efficienza e della circolarità, sotto l'aspetto non solo energetico, ma anche economico e sociale. Le attività sviluppate sono frutto delle competenze e delle esperienze di un capitale umano di eccellenza, costituito da expertise di estrazione eterogenea e specializzata, che consentono di garantire un approccio interdisciplinare e altamente qualificato che si concretizza in una risposta olistica alle sfide affrontate.

La crisi energetica legata al conflitto russo-ucraino ha ribadito anche per la pubblica opinione, la centralità e la strategicità del tema energetico nelle economie nazionali e internazionali. Inoltre, le politiche energetiche e in tema di cambiamenti climatici, condizionando il quadro normativo, richiedono capacità di analisi dei dati, rapidità di risposta agli organismi istituzionali e competenze per l'elaborazione di strategie a medio-lungo termine. RSE interviene in questo processo a supporto delle Istituzioni e dei policy maker con il proprio know-how analitico, tecnologico e scenaristico.

Tra le molte iniziative sostenibili intraprese dall'azienda per rispondere alle richieste contenute nel proprio mandato, vorremmo mettere in luce i contributi di RSE a importanti tavoli strategici ministeriali e alla redazione del PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, delle Linee Guida per la Strategia Nazionale Idrogeno e di studi sui temi della mobilità elettrica e del nucleare. Inoltre, RSE presidia importanti comitati normativi, pre-normativi e regolatori di settore, per contribuire alle azioni di indirizzo con le proprie conoscenze.

RSE presidia la ricerca nel settore energetico ed ambientale attraverso la realizzazione di attività, la cui qualità viene validata da un costante confronto tecnico con la comunità scientifica nazionale ed internazionale, da pubblicazioni e dalla partecipazione a eventi di settore. Tale confronto è svolto in un'ottica di miglioramento continuo delle attività di ricerca RSE.

Le nostre attività di ricerca sono orientate a garantire una transizione energetica sostenibile, socialmente equa e utile alle future generazioni, contri-

buendo così a fornire risposte al sistema Paese sulla sicurezza energetica. I risultati delle attività sono condivisi con gli operatori del settore e la comunità, come piena espressione del proprio ruolo pubblico.

Con tali premesse, RSE mantiene costanti relazioni con gli altri stakeholder, basate sulla reciproca fiducia e sulla considerazione dei rispettivi interessi e delle legittime aspettative, come parte integrante di una gestione responsabile del business. Alla base di questo stretto rapporto vi è la precisa volontà di aumentare gli impatti positivi generati dalle attività aziendali, con l'obiettivo di creare valore condiviso per comunità, territori e industria.

RSE riconosce inoltre la centralità della dimensione umana come uno degli aspetti essenziali della sostenibilità aziendale, promuovendo lo sviluppo di risorse professionali e la crescita di competenze, sia dal punto di vista tecnico/scientifico che gestionale. RSE promuove altresì il superamento del divario di genere, con l'adozione di uno specifico Piano di Parità di Genere che prevede una serie di iniziative volte a favorire pari opportunità promosse in favore dei dipendenti per la conciliazione tra vita privata e lavorativa, come ad esempio la revisione dell'accordo aziendale sul Telelavoro, la sottoscrizione di un accordo di Smart Working e l'ampliamento delle fasce di flessibilità dell'orario di lavoro.

Siamo consapevoli che il nostro successo è intrecciato al Vostro sostegno e coinvolgimento.

I Vostri feedback e le Vostre prospettive sono fondamentali per guidarci verso un futuro più sostenibile. Pertanto, Vi esortiamo a esplorare il Bilancio di Sostenibilità allegato e a condividere con noi i Vostri pensieri, domande o suggerimenti.

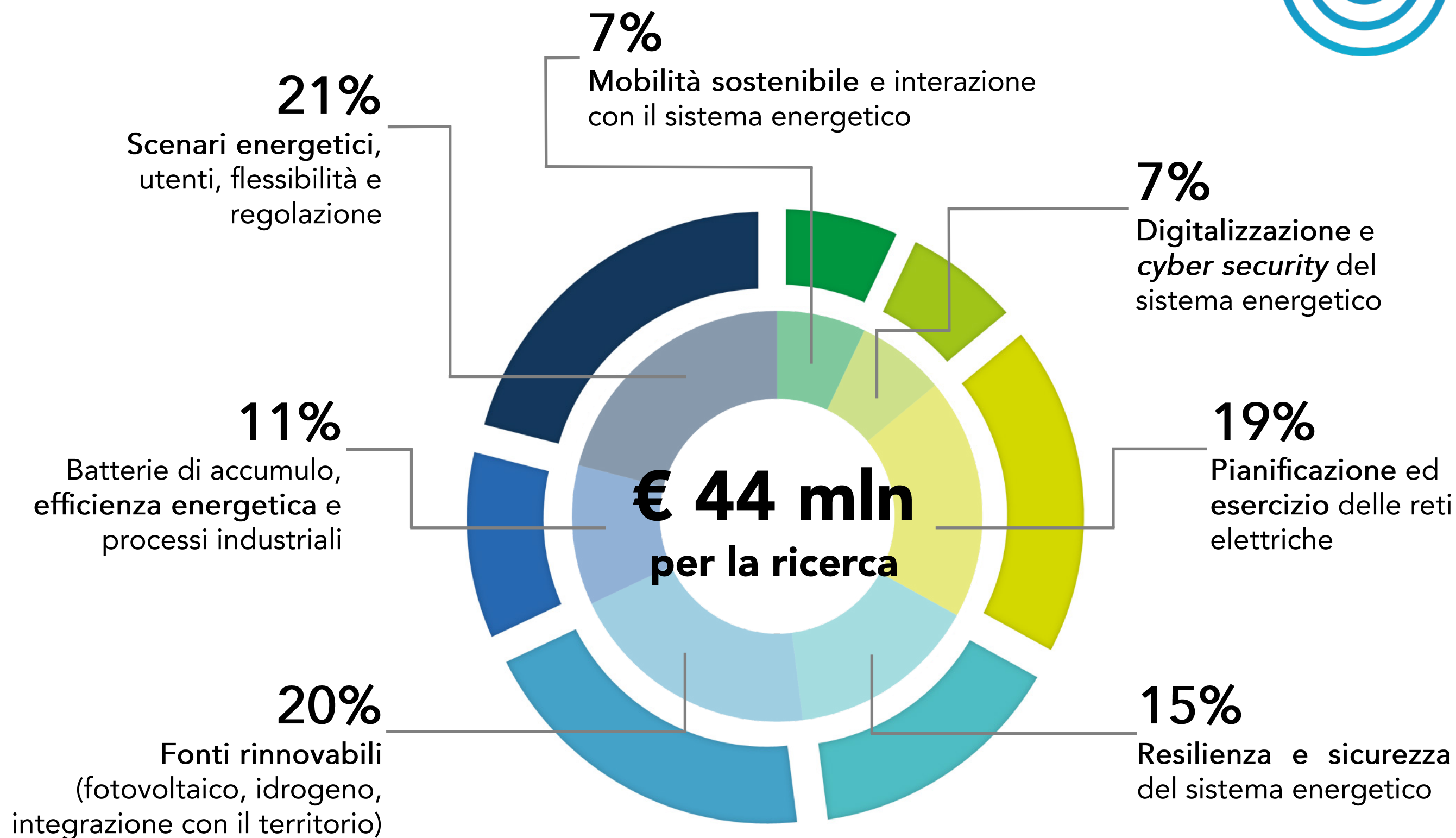


Carloalberto Giusti
(Presidente)



Franco Cotana
(Amministratore Delegato)

Highlights di sostenibilità



Ripartizione percentuale del valore 2023 per categoria di progetti

371

DIPENDENTI

nel 2023



64% UOMINI

36% DONNE

+15%

personale
rispetto al 2021

+18%

DIPENDENTI DONNE ri-
spetto al 2021



17.271

ORE TOTALI di
formazione

54 ore medie di formazio-
ne uomini

46 ore medie di for-
mazione donne



+43%

Rispetto al
2021



11.875 GJ

CONSUMI TOTALI DI ENER-
GIA

2577 t CO₂eq

EMISSIONI di gas serra generate
dall'attività svolta (*market based*)

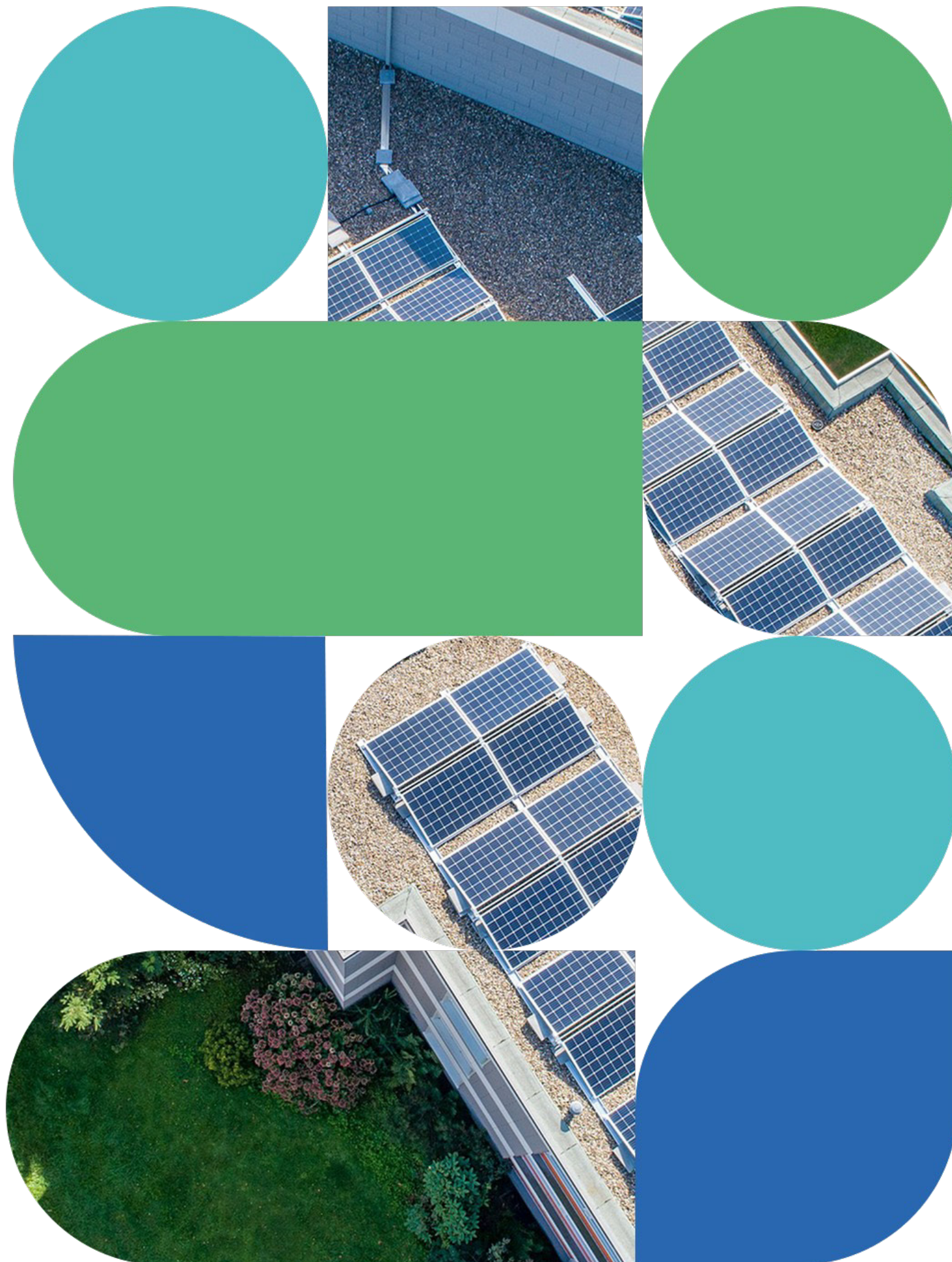
-9% INTENSITÀ ENERGETICA
(consumi/valore prodotto)
rispetto al 2021

-11,8% INTENSITÀ EMISSIONI
gas serra *market based*



-1,5% EMISSIONI DA
SPOSTAMENTI casa-lavoro
dipendenti

1. RSE



1.1 Chi siamo

Ricerca sul Sistema Energetico, RSE S.p.A., è una società indirettamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il suo azionista unico GSE S.p.A. ed è da sempre impegnata nell'analisi, studio e ricerca applicata all'intero settore energetico.

L'attività di ricerca riguarda la **filiera dell'energia e della sostenibilità**, dalle fonti energetiche primarie a tutti i sistemi di conversione e utilizzo, dai vettori energetici alle tecnologie per l'efficienza e stoccaggio dell'energia. Particolare attenzione è rivolta ai progetti strategici a livello nazionale ed europeo, in un'ottica sperimentale e applicativa, al sistema

della pubblica amministrazione centrale e locale, al sistema produttivo nella sua più ampia articolazione, alle associazioni dei consumatori e ai raggruppamenti delle piccole e medie imprese, per i quali l'attività si svolge anche in sinergia con altri centri di ricerca. Nel suo campo, RSE si pone, quindi, come punto di intersezione tra i policy maker, il mondo delle imprese e i cittadini.

Le **grandi sfide della transizione energetica e digitale** rappresentano il motore dei progetti RSE, ispirati ai temi dell'innovazione, dell'efficienza e della circolarità, in tutti i suoi aspetti non solo energetici, ma anche economici e sociali. Tale attività è frutto delle competenze e delle esperienze di un capitale umano di eccellenza, costituito da expertise di estrazione eterogenea e specializzata che consentono di garantire un approccio interdisciplinare e altamente qualificato.





(Da sinistra) Ing. Michele Di Stefano, Dott.ssa Lucrezia Jannuzzelli,
Prof. Avv. Carloalberto Giusti, Dott.ssa Antonella Massari, Prof. Franco Cotana

58/1998), che ha il compito di riferire al Consiglio di Amministrazione e predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

È presente, inoltre, il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza** (L. 190/2012, D. Lgs. 33/2013), che riferisce all'Amministratore Delegato per tutte le iniziative di prevenzione della corruzione e volte a garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità in RSE.

La società sottopone il bilancio ad una **revisione legale dei conti**, che negli ultimi tre anni è stata affidata a Deloitte&Touche Spa.

Tutti i componenti del management di RSE, compresi i dirigenti della società, sono coinvolti nelle attività informative e formative riguardanti i temi della sostenibilità. La promozione della mission e dei valori sono sostenuti da una strategia di sostenibilità chiara e condivisa, che viene attuata da RSE attraverso la fissazione di obiettivi e traguardi specifici.

Gli organismi di controllo hanno compito di assicurare il rispetto dei principi di legalità ed etica di RSE. Sono quindi presenti il **collegio sindacale**, composto da tre persone (tutti uomini), a cui è assegnato il controllo della corretta amministrazione della società e l'**Organismo di Vigilanza (OdV - D. Lgs. n. 231/2001)**: organismo al quale è affidato il compito di vigilare sull'osservanza e il funzionamento del Modello Organizzativo adottato dall'azienda per l'esonero da responsabilità dei reati considerati da tale normativa. L'OdV è composto da tre persone, 2 uomini e 1 donna.

Data la natura pubblica della società, è inoltre presente **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** (D. Lgs.

1.2 Le attività e gli impegni di RSE a supporto dello sviluppo sostenibile

Nel corso del periodo di rendicontazione, RSE ha svolto le sue attività a supporto della Ricerca di Sistema, in attuazione dell'Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ma anche in azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della ricerca finanziata dai programmi europei (in particolare Horizon e LIFE).

Per quanto riguarda il **Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022-2024**, la quota parte del Piano riservata a RSE si è sviluppata all'interno di due obiettivi strategici del programma:

- Decarbonizzazione
- Digitalizzazione ed evoluzione delle reti

Nello sviluppo e realizzazione delle azioni del Piano si concentrano la maggior parte delle attività svolte da RSE.

Le attività di ricerca del **PNRR** riguardano lo sviluppo e l'utilizzo del vettore idrogeno, sempre ai fini dell'obiettivo decarbonizzazione del sistema energetico.

Numerosi sono i progetti che afferiscono alla **Ricerca Europea**, in particolare nei programmi Horizon 2020 previsti nel cluster europeo Climate, Energy and Mobility, senza trascurare gli altri programmi di finanziamento dell'UE. L'attività di progettazione ha assunto nel tempo una dimensione rilevante in RSE. A supporto di tale processo è stato inoltre introdotto uno strumento specifico di programmazione, denominato Piano Strategico per la Progettazione Europea. Il Piano ha valorizzato un percorso partecipativo che ha visto

il coinvolgimento di tutti i gruppi di ricerca di RSE. Va evidenziato che su questo fronte il tasso medio di successo (progetti approvati) degli ultimi due anni è stato del 41% a fronte di ben 34 proposte sottomesse.

Ulteriori attività svolte da RSE sono relative alla Ricerca Nazionale, con il programma **Mission Innovation** in attuazione dell'accordo di programma stipulato con ENEA nel 2022, che assegna a RSE il tema delle reti energetiche (progetto Smart Grid) e il data base per i materiali fotovoltaici (progetto IE-MAP – Italian Energy Materials Acceleration Program).



Infine, RSE realizza altri **progetti di ricerca affidati tramite bandi di Ricerca di Sistema di tipo A e B**, che affrontano temi quali l'integrazione del fotovoltaico negli edifici, materiali per l'accumulo elettrochimico dell'energia e applicazioni industriali per la regolazione dei fluidi di processo e dell'aria compressa.

Tutte le attività svolte sono finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile in coerenza con i SDGs (Agenda 2030 dell'ONU) che hanno ricadute fondamentali per la comunità nazionale e i territori: innovazione e digitalizzazione dei processi, trasformazione sostenibile delle comunità locali, promozione delle fonti rinnovabili di energia, riduzione delle emissioni di gas serra e dei rischi climatici, modelli di produzione e consumo responsabili applicando l'approccio del ciclo di vita, coinvolgimento degli stakeholder.



Fotovoltaico ad alta efficienza

RSE sviluppa nuove tecnologie per agevolare il potenziamento dei sistemi di generazione fotovoltaica (FV) ad alta efficienza, ridurre i costi dell'energia prodotta, concorrendo a massimizzare la produzione energetica degli impianti installati nel territorio italiano. L'attività di ricerca è finalizzata ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, fornendo alle imprese italiane il supporto necessario per contribuire a questa fase di sviluppo della tecnologia fotovoltaica. Le azioni svolte riguardano:

- processi innovativi negli impianti a concentrazione, celle e moduli di nuova generazione
- moduli ibridi FV/CPV (Concentrated PhotoVoltaic) con inseguimento solare integrato
- ottiche per moduli a concentrazione o ibridi FV/CPV
- caratterizzazione e qualificazione di sistemi agrivoltaici
- metodi per caratterizzare i siti idonei all'installazione di diverse tecnologie FV
- strumenti per la gestione e il monitoraggio degli impianti FV



Tecnologie di accumulo elettrochimico e termico

RSE studia dal punto di vista tecnologico i sistemi di accumulo, elettrochimici e termici, considerando l'intera catena del valore, dal reperimento delle materie prime, alla realizzazione di materiali avanzati, allo sviluppo di dispositivi, sistemi e processi, fino al riuso dei dispositivi e riciclo dei materiali, in un'ottica di economia circolare. Le azioni svolte riguardano:

- miglioramento delle prestazioni nelle batterie innovative a ioni di sodio e a ioni di litio
- strumenti di diagnostica che sfruttano le tecniche di intelligenza artificiale per i dispositivi elettrochimici
- analisi delle potenzialità minerarie sul territorio italiano relativamente all'impiego di materie prime critiche
- analisi di impatto ambientale, economico e sociale delle tecnologie di accumulo, realizzazione di materiali innovativi per i processi di accumulo termochimico



Efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali

RSE sviluppa nuove tecnologie per agevolare il potenziamento dei sistemi di generazione fotovoltaica (FV) ad alta efficienza, ridurre i costi dell'energia prodotta, concorrendo a massimizzare la produzione energetica degli impianti installati nel territorio italiano. L'attività di ricerca è finalizzata ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale per l'Energia e il Clima, fornendo alle imprese italiane il supporto necessario per contribuire a questa fase di sviluppo della tecnologia fotovoltaica. Le azioni svolte riguardano:

- processi innovativi negli impianti a concentrazione, celle e moduli di nuova generazione
- moduli ibridi FV/CPV (Concentrated PhotoVoltaic) con inseguimento solare integrato
- ottiche per moduli a concentrazione o ibridi FV/CPV
- caratterizzazione e qualificazione di sistemi agrivoltaici
- metodi per caratterizzare i siti idonei all'installazione di diverse tecnologie FV
- strumenti per la gestione e il monitoraggio degli impianti FV

Tecnologie dell'idrogeno

RSE supporta la filiera dell'idrogeno nelle sue principali componenti legate alla produzione, stoccaggio e trasporto del vettore energetico, per favorire la sua penetrazione e la sua integrazione nel sistema elettrico.

Le azioni svolte riguardano:

- processi di produzione di idrogeno attraverso i processi di gassificazione della biomassa
- sviluppo di prototipi a cella fotoelettrocatalitica
- stoccaggio geologico dell'idrogeno puro o in miscela con il gas naturale
- sicurezza del trasporto dell'idrogeno in rete



Scenari energetici e supporto alla governance

RSE analizza gli scenari di evoluzione del sistema energetico nazionale in un'ottica di decarbonizzazione, realizzando valutazioni degli impatti ambientali, sociale ed economici e interazioni con l'economia circolare.

In questo ambito viene svolto il supporto tecnico alle Istituzioni centrali per l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC 2.0), lo sviluppo di un modello di valutazione integrato dell'impatto sulla qualità dell'aria degli interventi sul sistema energetico nazionale.



Cyber security dei sistemi energetici

RSE svolge delle attività, in qualità di capofila, finalizzate a sperimentare le tecnologie della cybersecurity più mature in casi significativi e funzionali alla transizione energetica. Le azioni svolte riguardano:

- applicazione di tecnologie basate sulla crittografia nelle comunicazioni per il controllo energetico
- progettazione di una piattaforma automatizzata per test e analisi di conformità a requisiti di cybersecurity applicata al controllo di micro-reti di BT
- progettazione di strumenti per una piattaforma di analisi di eventi e misure per il rilevamento di attacchi cyber, utilizzando anche algoritmi di IA.



Evoluzione, pianificazione, programmazione ed esercizio delle reti elettriche

RSE svolge le sue attività per il raggiungimento di due obiettivi:

- 1) soluzioni tecnologiche e architetture innovative, per aumentare la flessibilità della rete elettrica e la qualità della fornitura d'energia,
- 2) metodologie per la definizione di interventi efficienti di pianificazione e per l'individuazione di azioni efficaci in fase di gestione e programmazione dell'esercizio.

In questo ambito RSE partecipa a varie iniziative per la definizione di piani strategici a livello nazionale ed internazionale con il coinvolgimento di numerosi partner, collabora alla messa a punto di norme, svolge attività di supporto all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e MASE.



Digitalizzazione del sistema integrato

RSE studia le possibilità di impiego delle tecnologie emergenti del settore informatico, delle telecomunicazioni e dell'intelligenza artificiale per la digitalizzazione dei sistemi energetici e per la gestione integrata delle diverse reti energetiche.

In questo ambito di attività, RSE ha sviluppato e provvede al miglioramento continuo della piattaforma denominata MESP – Multi Energy Semantic Platform - che agisce sulla pianificazione delle reti elettriche di distribuzione dell'energia, ha progettato piattaforme dimostrative per la diagnostica delle reti e per emulare i comportamenti degli utenti finali.



Energia da fonti rinnovabili e integrazione nel territorio

RSE supporta la pianificazione energetica che favorisca lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), in accordo con i tre fattori tecnico-scientifici che maggiormente condizionano lo sviluppo delle FER: 1) le caratteristiche delle tecnologie di generazione da FER, 2) l'effettiva disponibilità delle diverse fonti sul territorio nazionale e 3) l'integrazione tra i diversi impianti e tra i vari settori energetici attraverso una pianificazione energetica a livello territoriale. In questo filone di attività, sono state effettuate valutazioni tecnico-economiche della produzione combinata da fonte eolica, solare e moto ondoso, come pure di impianti ibridi rinnovabili e sistemi di accumulo nel caso specifico del territorio nazionale; sono state realizzate analisi statistiche e indicatori di sintesi utili alla stima della producibilità e all'individuazione di aree maggiormente sfruttabili per la produzione eolica; è stata messa a punto una metodologia per ottimizzare la sostenibilità del mix di generazione energetica, considerando gli effetti delle diverse ipotesi di pianificazione in termini di costi e di impatti ambientali.



Resilienza e sicurezza del sistema energetico

RSE opera per incrementare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico a fronte di una ormai acclarata maggiore severità delle minacce ambientali dovute al cambiamento climatico, attraverso la messa a punto di strumenti di supporto alle Istituzioni e agli operatori e la definizione di un insieme ottimo di interventi da adottare a tal fine.

In particolare, l'obiettivo viene perseguito attraverso l'individuazione e la quantificazione delle minacce, lo studio e la modellazione della vulnerabilità dei componenti, la valutazione dei rischi per la sicurezza e la resilienza, l'individuazione di soluzioni di prevenzione e mitigazione degli effetti delle sollecitazioni sul sistema, la gestione coordinata dei piani resilienza e l'applicazione di tecnologie di monitoraggio e di diagnostica.



Mobilità sostenibile e interazione con il sistema energetico

RSE è impegnata in attività di ricerca atte rendere più sostenibile il sistema dei trasporti, con una particolare attenzione alla transizione verso la mobilità elettrica.

Gli ambiti di attività comprendono: soluzioni più sostenibili di mobilità nel settore passeggeri e merci; valutazione degli effetti ambientali della transizione dei trasporti verso soluzioni più sostenibili, in particolare verso la mobilità elettrica, basandosi sull'applicazione di analisi di tipo LCA ed analisi di qualità dell'aria; analisi di soluzioni tecnologiche e strategie che incrementino la controllabilità del processo di ricarica dei veicoli elettrici e per la fornitura di servizi di flessibilità; lo studio e l'analisi della fattibilità tecnica ed il potenziale impatto sul sistema energetico.



L'utente al centro della transizione energetica

RSE svolge azioni di diffusione, di supporto istituzionale e partecipazione a comitati normativi relativamente al tema del coinvolgimento e contributo dell'utente al complesso percorso prospettato dalla transizione energetica.

In questo ambito, si sono studiate le potenzialità legate all'efficientamento energetico dell'edilizia, l'evoluzione degli schemi di autoconsumo, la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), le azioni di contrasto alla cosiddetta povertà energetica. RSE lavora attivamente con tutti gli stakeholder su queste tematiche, partecipando a tavoli e gruppi di lavoro strutturati da Regioni, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore e imprese.

Supporto alla regolazione: evoluzione dei mercati; innovazione nel disegno e nella gestione delle reti

RSE contribuisce costantemente allo studio dell'evoluzione dei mercati energetici, a fronte della spinta alla decarbonizzazione e dell'intensificarsi delle turbolenze geopolitiche e all'integrazione nel sistema elettrico di nuove risorse di flessibilità, per affrontare con efficacia la volatilità connessa alla maggiore penetrazione delle FER.



Flessibilità del sistema energetico integrato

RSE studia le migliori soluzioni per promuovere lo sviluppo di un sistema energetico integrato dove tutti gli attori partecipino al mantenimento della stabilità e dell'adeguatezza del sistema tramite fornitura di servizi di flessibilità, in una gestione sempre più attiva e decentralizzata della rete.

Gli ambiti di azione di questo filone di attività sono ad esempio la valutazione delle prestazioni di un impianto di produzione da bioenergie in cui sarà presente la mutua interazione fra rete elettrica e rete gas e che potrà inoltre considerare la produzione locale da fonti rinnovabili non programmabili, la definizione di una graduatoria degli impianti di pompaggio tradizionali e marini, dei servizi di flessibilità di reti termiche interconnesse alla rete elettrica.

1.3 Le nostre sedi

La sede centrale è situata a **Milano** e comprende, oltre agli uffici, vari laboratori afferenti ai quattro Dipartimenti di "Sviluppo dei Sistemi Energetici", "Sviluppo Sostenibile e Fonti Energetiche", "Tecnologie di Generazione e Materiali" e, "Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione".



Nella sede di **Brugherio**, si trova il Laboratorio Prove Meccaniche per Linee e Stazioni Elettriche,

affidente al Dipartimento "Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione".



Nella sede di **Piacenza** si trovano i laboratori afferenti al Dipartimento "Tecnologie di Generazione e Materiali" e il Laboratorio EffE, che fa parte del Dipartimento "Sviluppo Sistemi Energetici".

Al fine di sfruttare al meglio la vicinanza alle sedi delle Istituzioni governative (Ministeri) e rendere maggiormente efficaci i rapporti con questi enti, è stata aperta una quarta sede a **Roma**, attiva dalla fine del 2023.

RSE non possiede immobili di proprietà. Le sedi di Milano e Brugherio sono utilizzate attraverso contratti di locazione, mentre quella di Piacenza è utilizzata in forza di una concessione stipulata con il Comune. Gli uffici della sede di Roma, localizzati presso la Capogruppo GSE, non sono compresi nel campo di applicazione del presente Rapporto.

1.4 La Missione e i Valori

LA MISSIONE

La missione di RSE è di essere l'operatore leader in ambito nazionale e internazionale per le attività di ricerca nel settore energetico e ambientale con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, gli operatori del settore, e l'intera collettività nazionale e di valorizzare tutte le persone che vi lavorano.

Il raggiungimento degli obiettivi di RSE è perseguito da parte di tutti coloro che operano nella Società con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Il Codice Etico conferma e consolida i valori e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, cui aderiscono i Collaboratori, siano essi Amministratori, Dipendenti o Altri, che a qualsiasi titolo lavorino per il raggiungimento degli obiettivi della Società.



IL NOSTRO IMPEGNO

Siamo costantemente impegnati a rendere la sostenibilità parte integrante della nostra cultura aziendale, della strategia, delle operazioni quotidiane di business, utilizzando come quadro di riferimento i Dieci Principi del Global Compact e i Diciassette Obiettivi per lo **Sviluppo Sostenibile** fissati dall'Agenda 2030 approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. A conferma di ciò, RSE si impegna a:

AGIRE RESPONSABILMENTE

nel perseguimento della missione aziendale di ricerca nella piena consapevolezza dell'importanza del rispetto dei valori aziendali e delle aspettative degli stakeholder.

CREARE UN CONTESTO FAVOREVOLE PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ

nel perseguimento della missione aziendale di ricerca nella piena consapevolezza dell'importanza del rispetto dei valori aziendali e delle aspettative degli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione di RSE ha approvato il 20 novembre 2023 un documento sulla **politica per la qualità, sicurezza e ambiente**, che formalizza gli impegni assunti finalizzati alla promozione dello sviluppo delle competenze professionali interne e all'attuazione di un piano per la parità di genere, lo sviluppo di metodologie ed attrezzature sperimentali al passo con i più elevati standard tecnologici, per supportare le attività di ricerca in grado di fornire servizi e prodotti a minor impatto ambientale, relazioni continue con gli stakeholder per condividere l'attività di ricerca e sviluppo, promuovere una maggiore digitalizzazione e informatizzazione dei processi aziendali.

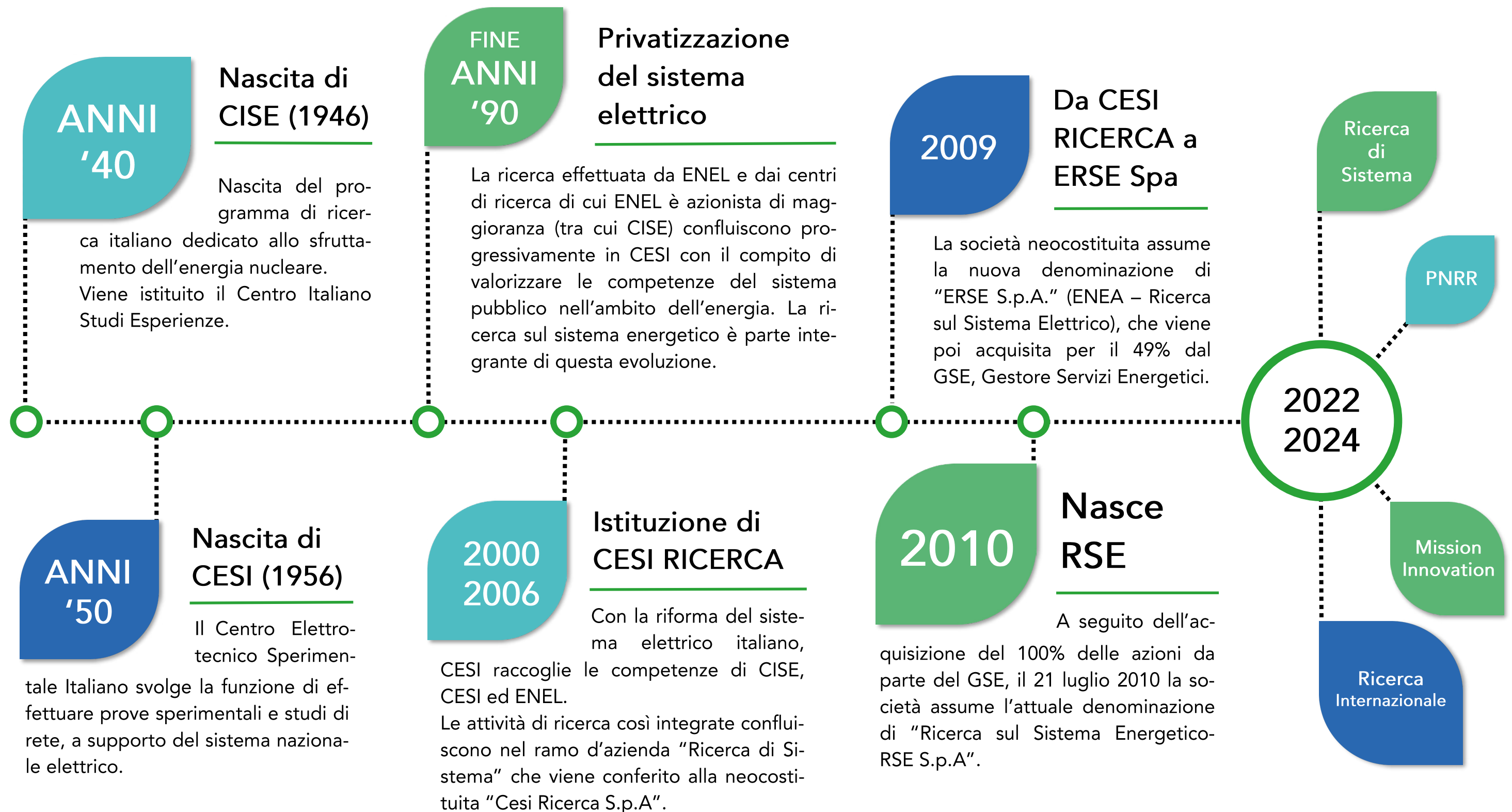
ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO

per la diffusione della cultura dell'energia da fonti rinnovabili, promuovendo soluzioni innovative, occasioni di dialogo e comunicazione con gli stakeholder e con la collettività.

VALORIZZARE LE RISORSE

attraverso percorsi di formazione e sostegno alla crescita professionale, in un clima inclusivo di collaborazione basato sul coinvolgimento, l'ascolto e il dialogo.

1.5 La nostra storia



1.6 Il Gruppo GSE

RSE è parte del gruppo GSE S.p.A., Gestore Servizi Energetici, che esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento. Come si può vedere dall'organigramma in Figura 1, il gruppo è composto da più società: GME, AU, e RSE.

GSE S.p.A. a sua volta è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli indirizzi strategici ed operativi sono dettati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, o MASE, che esercita i diritti dell'azionista congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La società opera in conformità alle delibere emanate da ARERA ed è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Società del gruppo svolgono le proprie funzioni, seguendo gli indirizzi strategici e operativi del MASE, e operano in coerenza con i provvedimenti dell'ARERA, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività.

In qualità di azionista unico, GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile. RSE S.p.A. a sua volta, non possiede alcuna partecipazione in altre società.

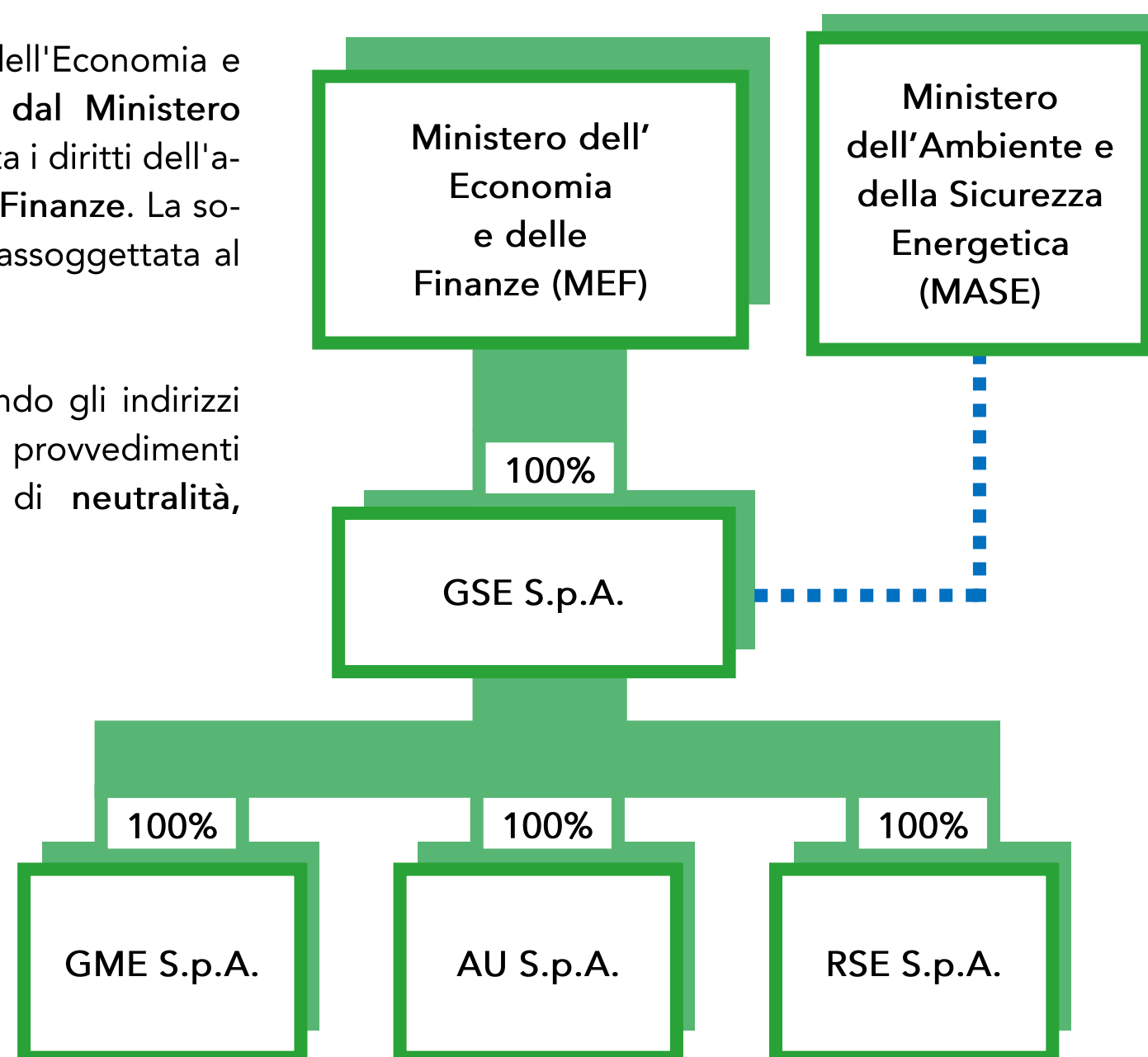


Figura 1: Il gruppo GSE

1.7 Governance per la sostenibilità

Gli organi che caratterizzano il sistema di governance per la sostenibilità della società sono l'Assemblea dei Soci (socio unico GSE), il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il **Consiglio di Amministrazione** che determina le linee di indirizzo strategico per la sostenibilità e ne fissa gli obiettivi, è composto da 5 consiglieri (3 uomini e 2 donne): Franco Cotana (che è anche l'Amministratore Delegato), Carlo Alberto Giusti (Presidente), Lucrezia Januzzelli, Michele Di Stefano, Antonella Massari.

Due componenti del Consiglio hanno un'età compresa tra 30 e 50 anni, 3 componenti oltre 50 anni.



Il Consiglio di amministrazione stabilisce con propria delibera le remunerazioni degli amministratori, pubblicate nel sito web della società, nella sezione "società trasparente".



*Carlo Alberto Giusti
(Presidente)*



Franco Cotana (AD)

Il **Presidente** ha potere di rappresentanza della Società, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle relative delibere.

Sviluppa azioni per il conseguimento di obiettivi coerenti con eventuali deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

L'**Amministratore Delegato** ha potere di rappresentanza della Società. Indirizza, sovrintende e coordina le attività aziendali di breve, medio e lungo termine allo scopo di conseguire gli obiettivi quali-quantitativi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso, tra cui la realizzazione dei traguardi fissati dai progetti in conformità agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Inoltre:

- Sovrintende il Sistema di Gestione per la Qualità, che garantisce gli standard di realizzazione dei servizi e progetti di ricerca;
- È responsabile dell'applicazione del Codice della Salute e della Sicurezza sul Lavoro in azienda ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e della legislazione vigente in merito alla tematica ambientale ai sensi del D. Lgs. 121/2011.

1.8 La struttura organizzativa

L'organigramma rappresenta, in veste grafica, la struttura organizzativa di RSE. Vi sono degli organi di staff a supporto del vertice aziendale: il consiglio scientifico, una struttura legale e il consiglio dei direttori.

Il **consiglio scientifico** è una struttura consultiva presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e composto dall'Amministratore Delegato, in qualità di Vicepresidente e da un Segretario Scientifico Operativo. È composto da un organo interno, rappresentato da ricercatori esperti dei dipartimenti, e da un comitato scientifico, composto da membri di rinomata competenza tecnico-scientifica a livello sia nazionale che internazionale. Il compito è quello di elaborare proposte e approfondimenti sui temi della ricerca oggetto delle attività di RSE.

La **struttura Legale** si articola in due servizi:

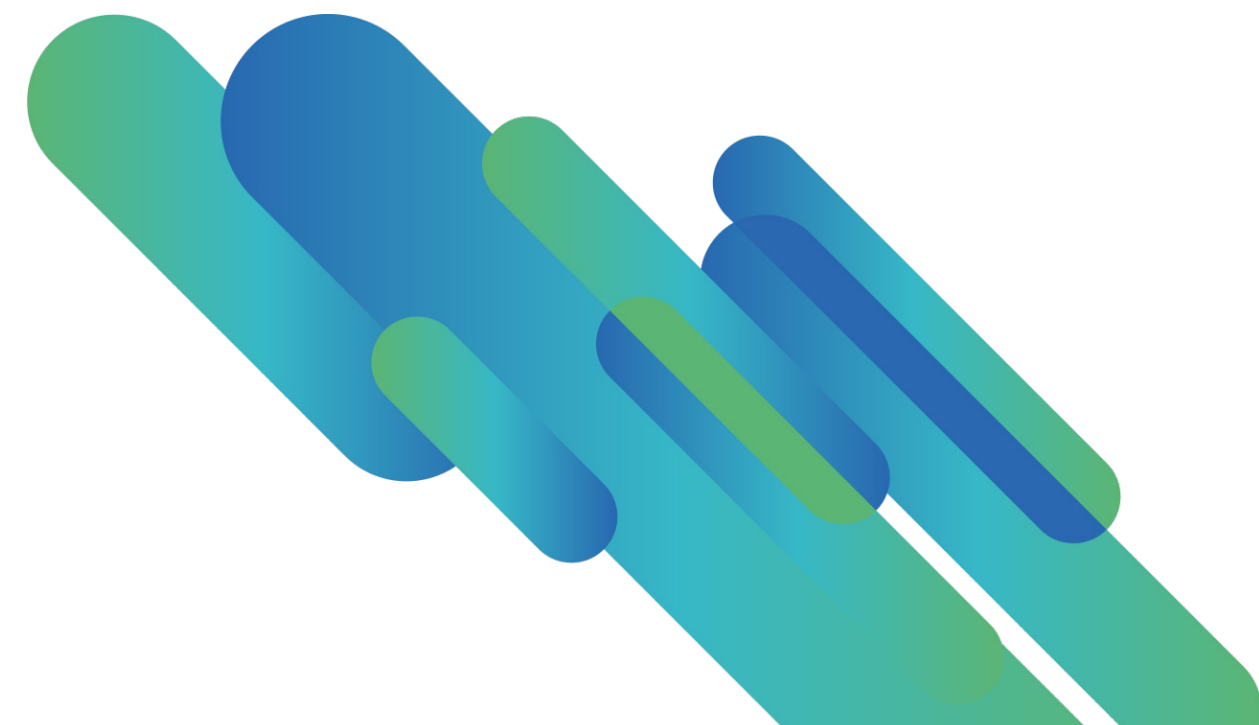
- Legale e Compliance: presta consulenza al vertice e al management, proponendo soluzioni in molteplici ambiti legislativi di interesse aziendale e gestisce il servizio preposto alla compliance e al supporto legale e alle diverse Unità. Il Servizio si occupa, inoltre, della gestione dei reclami.
- Appalti: presidia il processo di approvvigionamento, in conformità con la normativa vigente.

Il **consiglio dei direttori** è una struttura formata dall'Amministratore Delegato, dai Direttori di Dipartimento e dal Responsabile del dipartimento Sviluppo, Comunicazione e Valorizzazione finalizzata alla condivisione del-

le scelte strategiche di natura progettuale e alla ricerca della massima integrazione tra i Dipartimenti.

È presente, inoltre, un responsabile delle relazioni istituzionali, che riferisce all'Amministratore Delegato e gestisce lo sviluppo dei rapporti e delle relazioni con varie Istituzioni al fine di recepire esigenze di ricerca in campo energetico e promuovere possibili collaborazioni in modo funzionale al raggiungimento della Mission aziendale.

La struttura organizzativa, consultabile in Figura 2, è composta da 4 Dipartimenti, che svolgono le funzioni tecnico-operative della società, e 4 Funzioni Centrali, che hanno la responsabilità di supportare in termini gestionali, funzionali e amministrativi i Dipartimenti nello svolgimento delle loro attività.



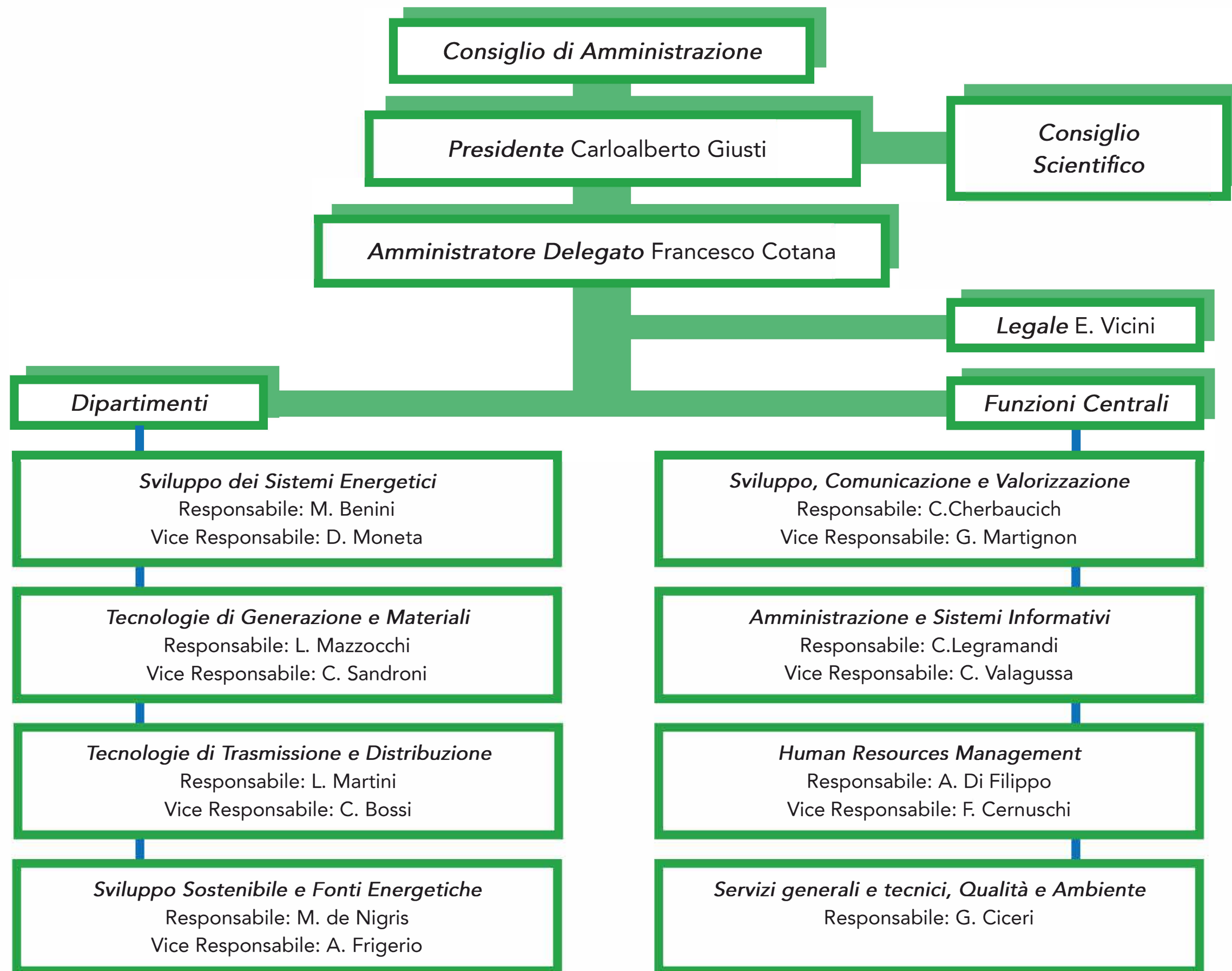


Figura 2: Struttura Organizzativa di RSE

1.9 Etica e Integrità

La realizzazione di una governance sostenibile viene garantita da solide procedure e modalità di gestione. La Società ha in essere un **Modello di Organizzazione e Gestione** ai sensi del D.Lgs 231/2001 e il CdA ha approvato il 23 gennaio 2024 una rinnovata versione del **Codice Etico**, i cui principi sono garantiti anche dall'attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Tra gli allegati del Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi del D.Lgs 231/2001 è stata inserita nel 2023 la procedura per la trasmissione e gestione delle segnalazioni in materia di **Whistle-blowing**, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 24/2023, delle successive Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 311/2023.

RSE S.p.A. è destinatario della normativa anticorruzione (L. 190/2012) e della Trasparenza e Integrità (D.Lgs. 33/2013) pertanto predispone e aggiorna il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** e il **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, così come la relativa sezione «Società trasparente» sul sito aziendale.

RSE ha nominato, come **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, il RPCT della controllante GSE, che svolge le funzioni indicate dalla legge di riferimento (L. 190/2012, D.lgs. 39/2013 e D.lgs. 33/2013), disponendo del completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali alle attività medesime che comunque sono di pertinenza del vertice gestionale; esercita, inoltre, funzioni di controllo

sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. La Società ha in aggiunta individuato il Referente Interno del RPCT, nella persona del Responsabile Legale, che ha il compito di garantire il raccordo necessario alla creazione di un efficace meccanismo di supporto, comunicazione e informazione fra la Società, le sue Direzioni interne e il RPCT, per una effettiva applicazione dei meccanismi di prevenzione dei fenomeni di corruzione e/o cattiva amministrazione e malgoverno.



Nel corso del 2023 le azioni formative su anticorruzione e trasparenza (legge 190/2012) e responsabilità amministrativa dell'ente (D.Lgs 231/2001) sono state destinate ai Responsabili di Unità e loro Vice, ai Responsabili di Gruppo di Ricerca, ai Capi Servizio e ai Capi Progetto (complessivamente sono state coinvolte 20 persone). Il corso destinato a tutti i dipendenti è stato pianificato per il 2024.

RSE S.p.A. è soggetta alle disposizioni dettate dalla normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi (D. Lgs. 39/2013) applicabili alla sua natura giuridica e garantisce, anche attraverso il proprio Codice Etico (conforme ai principi del Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioni,

D. Lgs. 62/2013), l'esclusione del verificarsi di situazioni di **conflitto di interesse** anche meramente potenziale o apparente.

RSE S.p.A. opera in conformità al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) uniformandosi e applicando i principi di derivazione comunitaria: economicità, efficacia, tempestività e correttezza nel rispetto dei principi di **libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione** tra i potenziali aspiranti concorrenti, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

RSE S.p.A. si conforma alla vigente normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e, in adeguamento alla stessa, ha adottato il **Registro delle Attività di Trattamento dei dati personali** e ha nominato un Responsabile per la protezione dei dati personali.

L'atteggiamento della Società verso i dipendenti è rivolto a valorizzare le professionalità, garantire modalità operative non condizionate da pressioni economiche o di altro tipo, promuovere con continuità la crescita professionale, assicurare un ambiente di lavoro nel quale operare in sicurezza e con un adeguato grado di comfort (D. Lgs. 81/2008), assicurare l'uguaglianza sostanziale nel lavoro tra donne e uomini attraverso l'adozione di un **Piano per la parità di genere (GEP)** e un **Comitato Pari Opportunità** (D. Lgs 198/2006)

Nel corso dell'ultimo triennio non sono state elevate a carico di RSE sanzioni in materia ambientale, per violazioni di leggi e regolamenti sulle pratiche di lavoro o per il mancato rispetto di norme in materia di responsabilità amministrativa o di trattamento dei dati personali.



1.10 Fiscalità

In RSE la gestione delle **tematiche fiscali** è di competenza della Funzione Amministrazione e Sistemi Informativi (ASI). Per lo svolgimento delle attività, RSE si ispira ai principi di legalità, responsabilità e trasparenza definiti nel proprio Codice Etico che trovano pratica attuazione nel Modello di organizzazione e gestione, precedentemente richiamato. RSE, coerentemente con i principi attuati dalla capogruppo, è consapevole che il gettito derivante dai tributi rappresenti un forte contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio nazionale e delle comunità locali, e ritiene che il pieno adempimento degli obblighi fiscali sia un dovere anche in termini di responsabilità sociale.

La Società si è dotata di solide procedure interne che attraverso il presidio e la mitigazione dei rischi fiscali garantiscono la compliance fiscale.



La mitigazione dei rischi è integrata anche con l'esecuzione di audit interni periodici e programmati sulle pratiche fiscali dell'organizzazione.

RSE è consapevole dell'importanza dei potenziali effetti negativi di natura finanziaria e reputazionale.

RSE, ha instaurato un rapporto di fiducia con l'Amministrazione Finanziaria, assicurando riscontri puntuali ed esauritivi in risposta alle richieste pervenute e collaborando in occasione delle operazioni di verifica.



1.11 Il Sistema di Gestione

RSE ha attivo un **sistema di gestione certificato della qualità**, in conformità alla norma ISO 9001:2015, con validità fino ad ottobre 2024. Attraverso la politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente, sono state attivate procedure, prassi e registrazioni che rendono concreta e misurabile la ricerca di qualità e miglioramento continuo. I processi previsti dal sistema sono descritti nel **Manuale della Qualità**, che viene utilizzato sia per le funzioni interne sia verso l'esterno.



Il sistema di gestione attivo ha un campo di applicazione molto ampio, in quanto considera non solo i processi di direzione e riferiti alle attività di ricerca, ma anche una serie di processi di supporto, che comprendono tra gli altri la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'ambiente, gli acquisiti, i servizi in-

formativi e la protezione dei dati, il personale.

Il sistema di gestione garantisce quindi l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità relativamente agli impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, l'ambiente, le persone, inclusi i diritti umani considerati in relazione alle condizioni di lavoro. Il sistema di gestione è integrato al modello di governance adottato, compresa la definizione di adeguati impegni attraverso la politica della

società. Viene inoltre valutata l'efficace applicazione delle norme in materia di ambiente, energia e sicurezza del lavoro.

I temi compresi nel campo di applicazione del sistema di gestione prevedono azioni specifiche per prevenire o mitigare gli impatti negativi, monitorare i risultati attraverso opportuni indicatori e audit periodici, revisionare, attraverso un riesame della direzione (denominato **Riesame Centrale**) che viene effettuato nei primi mesi di ogni anno, lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei processi coinvolti, per prendere decisioni sulle azioni di miglioramento da attuare.

Il sistema di gestione prevede alcune figure di responsabilità, che sono integrate nel modello organizzativo della società. Oltre agli incarichi previsti dalla normativa (ad esempio le figure definite dal D.Lgs 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per il trattamento dei dati personali), sono stati nominati:

- **Mobility Manager:** riferisce al Responsabile HRM e opera per l'ottimizzazione degli spostamenti sistematici dei dipendenti con l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata adottando strumenti (ad es. il Piano spostamenti casa-lavoro, PSCL) con cui si favoriscono soluzioni di trasporto "sostenibili", a ridotto impatto ambientale; un'attenzione particolare, inoltre, viene rivolta al tema della mobilità elettrica.
- **Responsabile Ambientale:** supporta l'Amministratore Delegato in merito alle problematiche ambientali dell'intera azienda, ri-

spondendo al Responsabile della Funzione Servizi generali e tecnici, Qualità e Ambiente (SQA)

- **Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità:** supporta l'Amministratore Delegato in merito all'applicazione del Sistema di Gestione Qualità aziendale, rispondendo al Responsabile della Funzione SQA.
- **Responsabile Sicurezza Informatica:** definisce, verifica, aggiorna e attua la politica di sicurezza per i servizi e gli strumenti informatici aziendali, riportando all'Amministratore Delegato.
- **Gruppo Manutenzioni rilevanti per la sicurezza e l'ambiente:** ha lo scopo di fornire indirizzi in materia di manutenzioni rilevanti per la sicurezza e l'ambiente al fine di razionalizzare e armonizzare gli interventi di manutenzione in carico alle Unità.
- **Gruppo Verifica Ispettiva:** risponde al Responsabile del Sistema di Gestione Qualità per la regolare conduzione degli Audit Interni secondo la ISO 9001.



RSE ha inoltre ottenuto l'accreditamento secondo la normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17025 come Centro di taratura ACCREDIA per alcune grandezze elettriche, definendo una corrispondente figura di responsabilità interna.

2. La gestione dei rischi e delle opportunità



2.1 L'individuazione dei Rischi e delle Opportunità

Nelle valutazioni effettuate da RSE, funzionali allo svolgimento delle proprie attività connesse alla natura pubblica dell'ente, in quelle relative all'attuazione del Modello di organizzazione e controllo (D.Lgs 231/2001) e nelle analisi realizzate per valutare il contesto di operatività ai fini del sistema di gestione della qualità (Riesame centrale), RSE ha identificato i fattori che possono costituire i principali fattori di rischio e di opportunità. Da un lato sono stati considerati gli effetti derivanti dall'applicazione della disciplina sulla Ricerca di Sistema e delle sue evoluzioni future (piano per il triennio 2025-2027), che, come si è descritto in precedenza, costituisce la principale fonte che garantisce l'operatività di RSE. Dall'altro lato sono altrettanto rilevanti le ricadute positive dell'attività di ricerca nel sistema energetico italiano, nelle comunità locali e nei territori.

Da questo punto di vista il coinvolgimento di RSE in Mission Innovation, PNRR e l'impegno per accedere in modo strutturale ai finanziamenti europei, rappresentano azioni positive che sfruttano positivamente le opportunità e riducono i rischi.

Dal loro sviluppo e dalla possibilità che queste attività possano generare benefici concreti per la transizione climatica ed energetica dipende anche il posizionamento di RSE nei confronti delle proprie parti interessate.



Ulteriori fattori di rischio e opportunità rilevanti per RSE e che derivano dalle analisi di contesto sono la valorizzazione del personale interno e la gestione delle risorse umane. Gli aspetti che vanno dall'attrazione di persone qualificate, alla formazione, fino alle politiche sull'equità e sul benessere e sicurezza dei dipendenti, costituiscono temi per i quali RSE pone particolare attenzione.

Infine, ma non per ultimo, la qualità e gestione delle relazioni di RSE con i propri stakeholder, che vanno dagli enti istituzionali (Ministeri italiani e direzioni dell'Unione Europea) e regolatori, fino agli enti della Pubblica Amministrazione locale, le imprese, le Università e le associazioni nazionali, generano fattori di opportunità e rischio, che vengono tenuti costantemente sotto controllo.

2.2 Il coinvolgimento degli Stakeholder

Sono diversi gli attori che contribuiscono al lavoro di RSE, e per la società, una buona comunicazione e scambio è una priorità. RSE individua gli stakeholder chiave, raggruppandoli in diverse categorie:

- Istituzioni governative (Ministeri);
- Enti regolatori (ARERA);
- Dipendenti;
- Pubbliche amministrazioni regionali e locali;
- Strutture internazionali come l'Unione Europea;
- Organizzazioni, come quelle pre-normative ed enti normatori;
- Parti sociali, ONG e associazioni di categoria;
- Settore energetico, infrastrutturale, gestori delle reti e società multiservizi; centri di ricerca e università;
- Industrie;
- Banche, fisco ed enti assicurativi e previdenziali
- Media;
- Comunità locali e cittadini.



sioni di confronto e collaborazione. Oltre a partecipare a progetti e bandi delle strutture internazionali, il rapporto con queste ultime è anche di natura organizzativa e logistica, con una comunicazione sia formale che informale.

Le relazioni con i dipendenti sono tenute attraverso le rappresentanze sindacali interne o territoriali, con l'obiettivo di garantire benessere, sicurezza ed efficienza a tutti i lavoratori.

I rapporti con università e scuole sono orientati allo scambio reciproco di informazioni e innovazioni per garantire la qualità della ricerca.

Essendo una delle funzioni di RSE la divulgazione dei risultati delle proprie ricerche, i rapporti con i cittadini e i media sono essenziali e vengono gestiti con attenzione, cercando continuamente le modalità migliori per una comunicazione efficace.

Da questo punto di vista RSE ha svolto nel 2023 un'indagine interna, coinvolgendo l'Amministratore Delegato e tutte le funzioni di direzione, con lo scopo di assegnare dei livelli di priorità ai diversi stakeholder (in funzione delle aspettative attese) e di individuare, a partire dalla percezione di chi opera ogni giorno nei rapporti con i diversi portatori di interessi, le tematiche più rilevanti.

Nello stesso tempo, in occasione della preparazione del presente Bilancio (quindi durante i primi mesi del 2024) ha realizzato un'indagine rivolta ad intervistare una serie di soggetti che fossero rappresentativi delle categorie di stakeholder precedentemente individuati. I risultati dell'indagine, come si dirà nel prossimo paragrafo, sono stati utilizzati per impostare la valutazione di materialità.

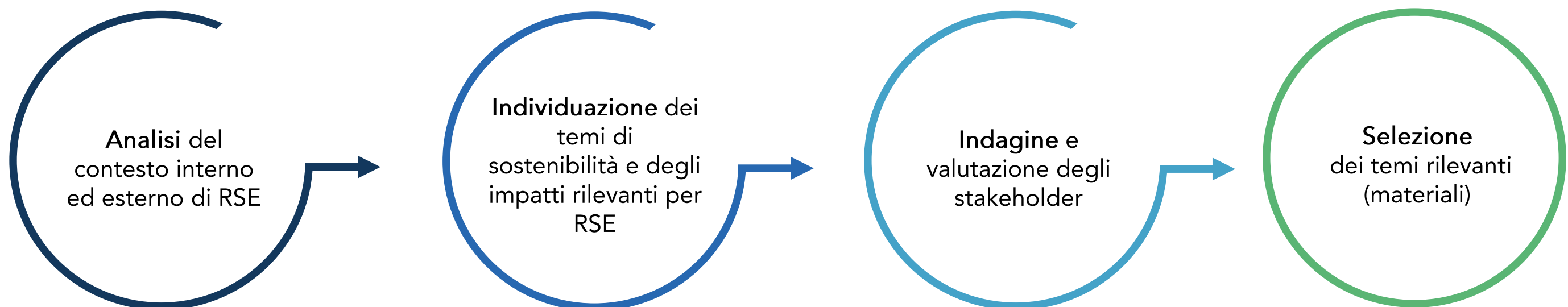
RSE pone grande attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder, adottando modalità diversificate in base al tipo di interlocutore. RSE mantiene una comunicazione costante con gli enti di governo e di regolamentazione, che guidano le sue azioni, attraverso occa-

2.3 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo che permette a RSE di determinare quali sono i temi materiali (rilevanti) che sono di interesse degli stakeholder e di impatto per la società, con l'obiettivo di individuare le aree di intervento prioritarie nelle azioni di miglioramento e riuscire a definire l'ambito di rendicontazione.

Per questa edizione del Bilancio di sostenibilità RSE ha utilizzato la metodologia indicata nel GRI Standard - Temi materiali 2021. Nel capitolo "Nota metodologica" viene descritto il processo di valutazione utilizzato. Mettendo a confronto le priorità che emergono dalle analisi interne e quelle che sono state segnalate dagli stakeholder, RSE è stato nelle condizioni di effettuare la sua prima analisi di materialità. La tabella che segue presenta l'elenco dei temi materiali individuati, il livello di rilevanza per RSE e per gli stakeholder e, dove applicabile, la coerenza tra i temi stessi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) e di governance. I temi sono raggruppati per macro-temi di sostenibilità.

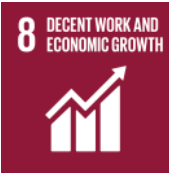
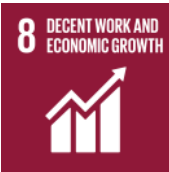
Alcuni hanno a che fare con la dimensione di governance (economia e responsabilità di impresa), altre sono direttamente riconducibili alle tematiche proprie dello Standard GRI: la ricerca e i servizi, il lavoro, la società (intesa come comunità nazionale e locale), l'ambiente. Si tratta in questa fase di un'ampia scelta di temi, che nelle prossime edizioni del Rapporto verranno ulteriormente specificate e saranno anche connesse alla valutazione degli effetti finanziari degli impatti sociali e ambientali, come previsto dalle nuove normative sulla rendicontazione di sostenibilità.



2.3 L'analisi di materialità

Obiettivi e SDGs	Temi della materialità	Descrizione	Rilevanza per RSE e stakeholders 
Obiettivo di Governance	Etica, integrità del business e trasparenza	Impegni su etica, integrità e trasparenza di RSE, per il mantenimento di una buona reputazione e la creazione di un senso di fiducia da parte degli stakeholders	RSE 
Obiettivo di Governance	Prevenzione della corruzione	Attenzione all'attuazione delle politiche anticorruzione, miglioramento degli strumenti di controllo per rendere pari a zero il rischio di comportamenti illegali e la creazione di una stabilità e fiducia a lungo termine per RSE da parte degli stakeholders	RSE 
Obiettivo di Governance	Gestione della privacy e sicurezza dei dati (cybersecurity)	Riduzione dei potenziali impatti negativi su società e persone possono derivare da eventuali attacchi informatici rilevanti, con conseguente perdita di dati personali e risorse economiche di RSE stesso e della propria clientela	RSE 
Obiettivo di Governance	Accordi con gli stakeholder e partnership	Consolidare i rapporti e le partnership con le parti interessate per incrementare lo scambio di informazioni e per attuare azioni di stakeholder engagement	RSE 
Obiettivo di Governance	Immagine pubblica	Creazione di un'immagine pubblica forte e sicura attraverso piani di comunicazione con target definiti e strumenti conformi a standard internazionali	RSE 

Obiettivi e SDGs	Temi della materialità	Descrizione	Rilevanza per RSE e stakeholders
	Equilibrio di bilancio e incremento fatturato	Garantire la continuità aziendale attraverso scelte gestionali che permettano di coprire le uscite con le entrate e di incrementare il valore prodotto (che per la gran parte dipende dalla Ricerca di Sistema) con le iniziative che fanno riferimento alla progettazione internazionale oppure alle attività svolte per le Università e gli organismi di ricerca	RSE 
	Impatti socio-economici delle attività di ricerca	Rafforzare il valore prodotto da RSE attraverso la valutazione degli impatti socio-economici che si possono concretizzare in trasferimento di competenze, rafforzamento delle capacità della popolazione locale e supporto alle attività imprenditoriali nelle comunità	RSE 
	Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder	Attenzione alle politiche di distribuzione del valore aggiunto agli stakeholders, tra i quali la Pubblica Amministrazione, le istituzioni di ricerca, le imprese, i fornitori, la comunità locale e i dipendenti	RSE 
	Cooperazione europea e internazionale	Sviluppo della cooperazione internazionale e dei progetti europei che contribuiscono alla crescita e all'aumento delle opportunità economiche con impatti su ambiente e società	RSE 
	Coerenza tra le linee/ progetti di ricerca e SDGs	Individuazione dei target più importanti per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2020 dell'ONU (SGDs) attraverso la realizzazione dei progetti di ricerca	RSE 
	Strumenti della ricerca e mezzi informatici	Utilizzo di strumenti e tecnologie dell'informazione avanzati finalizzati a rendere più efficaci per RSE e sostenibili per la società e le persone i risultati dei progetti di ricerca	RSE 

Obiettivi e SDGs	Temi della materialità	Descrizione	Rilevanza per RSE e stakeholders
	Contributo alla transizione energetica e decarbonizzazione	Rafforzare il contributo che la ricerca di RSE può fornire per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili, tecnologie di efficienza energetica e la progressiva sostituzione delle fonti energetiche di origine fossile	RSE 
	Utilità dei risultati della ricerca	Migliorare gli strumenti che siano in grado di valutare i potenziali impatti derivanti dall'utilizzo dei risultati della ricerca svolta da RSE da parte delle Istituzioni, società e persone	RSE 
	Valorizzazione delle risorse umane e delle competenze	Azioni volte a sostenere la crescita delle persone, a livello personale e professionale, focalizzandosi sul potenziamento delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali risultano impatti potenziali positivi di RSE su società e persone	RSE 
	Attrazione lavoratori qualificati e con profilo diversificato	Iniziative finalizzate a sviluppare i potenziali impatti positivi della valorizzazione di lavoratori qualificati e con profilo diversificato per rafforzare l'approccio multidisciplinare che caratterizza le ricerche svolte da RSE	RSE 
	Sicurezza e benessere del personale	Standard e procedure per ridurre i potenziali impatti negativi di RSE sulle persone generati da infortuni, <i>near miss</i> e malattie professionali.	RSE 
	Equità nei confronti dei dipendenti	Prassi e procedure di gestione del personale che riducano i potenziali impatti negativi causati da ingiustizie, diseguaglianze salariali, adottando un comportamento equo nei confronti dei dipendenti.	RSE 

Obiettivi e SDGs	Temi della materialità	Descrizione	Rilevanza per RSE e stakeholders
	Prevenzione della discriminazione e parità di genere	Standard e procedure finalizzate a promuovere una cultura volta alla non discriminazione e alla meritocrazia mirata a valorizzare le pari opportunità, consentendo così a tutti i dipendenti pari occasioni di crescita e sviluppo.	RSE 
	Interventi per il welfare aziendale	Piani e azioni di welfare aziendale, che derivino anche da iniziative di ascolto dei lavoratori, che possano avere impatti significativi sul benessere e sulla soddisfazione dei dipendenti, con una ricaduta positiva sulla reputazione di RSE	RSE 
	Creazione di valore per il sistema-paese e benefici per gli ambiti territoriali	Progettualità e approccio alla tassazione di RSE, che contribuiscono allo sviluppo economico generando benefici per le comunità locali	RSE 
	Collaborazione con la PA e le imprese	Sviluppo e rafforzamento delle collaborazioni e dei progetti di ricerca con la Pubblica Amministrazione e le imprese	RSE 
	Collaborazione con Università e scuole	Sviluppo e rafforzamento delle collaborazioni e dei progetti realizzati con le Università e le scuole	RSE 
	Uso efficiente delle risorse (valutazione sulle applicazioni delle attività di ricerca)	Sviluppo di progetti che promuovano l'uso efficiente delle risorse energetiche considerando le soluzioni sostenibili per il settore industriale e civile	RSE 

Obiettivi e SDGs	Temi della materialità	Descrizione	Rilevanza per RSE e stakeholders
	Cambiamenti climatici (valutazione sulle applicazioni delle attività di ricerca)	Sviluppo di progetti finalizzati alla mitigazione e alla riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici con interventi diretti per il settore industriale e civile	RSE 
	Adattamento ai cambiamenti climatici (valutazione sulle applicazioni delle attività di ricerca)	Attenzione verso possibili azioni di adattamento ai cambiamenti cli- matici lavorando sulla modellazione delle minacce atmosferiche e idrogeologiche anche in un’ottica di scenari climatici futuri	RSE 
	Economia circolare (valutazione sulle applicazioni delle attività di ricerca)	Sviluppo di progetti focalizzati sull'economia circolare per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche lungo l'intera catena di valore per i setto- ri di riferimento	RSE 
	Riduzione di altri impatti ambientali (valutazione sulle applicazioni delle attività di ricerca)	Sviluppo di progetti per la riduzione di altri impatti ambientali per potenziali miglioramenti nel campo della sostenibilità e per una mul- tidisciplinarietà dei risultati	RSE 
	Gestione degli impatti ambientali diretti di RSE	Gestione degli impatti ambientali diretti di RSE, ad esempio il rispar- mio energetico, lo smaltimento sostenibile dei rifiuti o la gestione in sicurezza dei prodotti chimici nei laboratori, per la creazione di ob- biettivi di miglioramento	RSE 

3. La gestione degli aspetti ambientali



3. La gestione degli aspetti ambientali

Per la gestione degli aspetti ambientali RSE ha definito i propri impegni nella Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e si avvale di procedure che guidano le azioni aziendali per garantire l'uniformità e coerenza nelle diverse sedi assicurando al contempo la conformità con le normative vigenti.

A questo scopo, il responsabile ambientale elabora i sistemi di controllo e miglioramento delle misure preventive, garantisce la redazione e l'aggiornamento delle procedure ambientali, propone programmi di informazione e formazione per i dipendenti e gestisce con i soggetti istituzionali il rilascio delle autorizzazioni e l'effettuazione delle ispezioni.



Sono inoltre coinvolte altre figure che collaborano per la gestione degli aspetti ambientali, come ad esempio i gruppi di ricerca, i responsabili di laboratorio, ma tutti i lavoratori hanno la responsabilità di osservare le direttive e indicazioni di materia ambientale, utilizzare correttamente le attrezzature al fine di prevenire criticità, segnalare eventuali condizioni di pericolo ambientale e partecipare ai programmi formativi organizzati.

RSE si pone quale obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, attuabili tramite il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori.

3.1 La gestione delle risorse

MATERIALI E IMBALLAGGI

Per RSE, l’attività di ricerca è un aspetto fondamentale, così come il lavoro nei laboratori. Pertanto, oltre ai materiali d’ufficio, vi sono da considerare sostanze tecniche come l’azoto liquido e i gas tecnici, impiegati in diverse ricerche. Poiché i laboratori sono dedicati alla ricerca e non alla produzione, le risorse utilizzate sono varie e spesso in quantità limitate, come visibile in Tabella 1. Per questa ragione, tutti i materiali per i laboratori sono stati categorizzati in macroaree. Nei tre anni rendicontati, si può notare un aumento nelle quantità di tutti i **materiali** riconducibile all’incremento delle attività.

Materiali	U.M.	2021	2022	2023
Carta	risma	200	200	300
Toner	pezzi	-	-	20
Prodotti chimici				
Totale acquistato per i laboratori	Kg	8	33,9	57,1
Totale acquistato azoto liquido	litri	82.536	108.389	110.239
Totale acquistato gas tecnici	kg	1.423,95	1.836,5	2.560,3
Totale acquistato di disinfettanti (azione prevenzione Covid)	litri	12	24	0

Tabella 1: Materiali per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Anche per quanto riguarda gli **imballaggi**, visibili in Tabella 2, essi sono considerati in relazione all’utilizzato in ufficio e per dismettere i beni utilizzati nei laboratori. Si tenga conto che mentre il cartone, i film in plastica, i sacchetti e gli altri materiali sono acquistati, i pallet sono consegnati dai fornitori, ma conteggiati in quanto dismessi da RSE.

Imballaggi	U.M.	2021	2022	2023
Cartone	Kg	0	4	0,8
Film plastica	Kg	0	80	60
Sacchetti plastica	Kg	0	0	0
Vermiculite	Kg	0	5	10
Fusti di plastica da 30Lt	Kg	24	24	23
Taniche di plastica da 20Lt	Kg	15	12	16
Pallet	Kg	40	40	40

Tabella 2: Imballaggi per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Sia per i materiali che per gli imballaggi, si considerano le tre sedi di RSE, Milano, Brugherio e Piacenza.

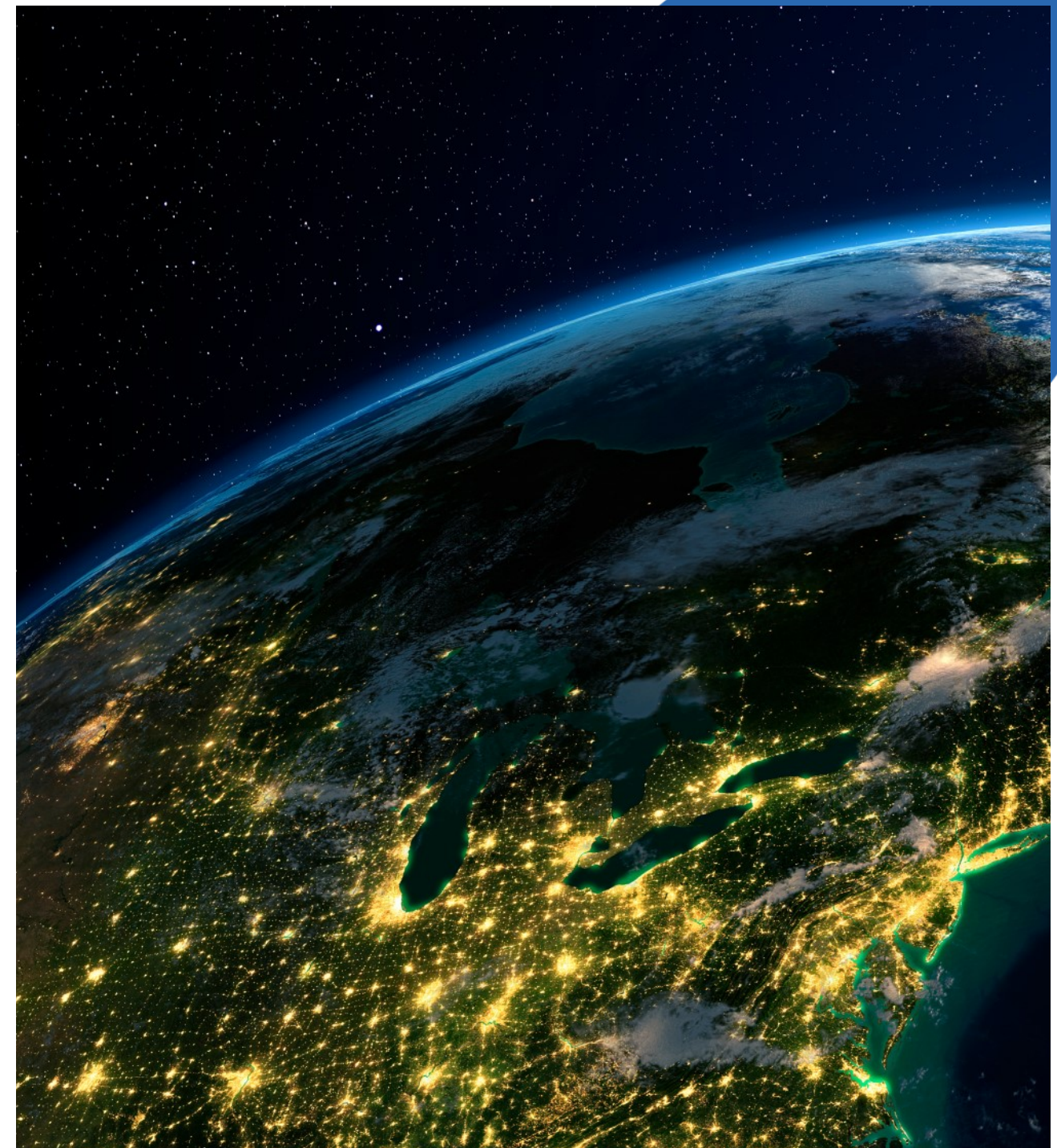
3.2 L'Energia

Per le sedi di Brugherio e Piacenza le acquisizioni di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete e combustibili per riscaldamento, sono effettuate esclusivamente tramite adesione al sistema delle convenzioni sottoscritte da Consip S.p.A., utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla stessa.

Per la sede di Milano, i contratti di fornitura sono a carico di CESI, che addebita a RSE una quota forfettaria. I dati riportati nella tabella 3 per questa sede sono quindi stime ricavate dalla ripartizione effettuata.

Le principali fonti utilizzate per il fabbisogno energetico dell'azienda sono l'energia elettrica, il gas metano e i carburanti per l'auto-trazione. L'energia elettrica e il gas metano risultano stabili nel triennio rendicontato, mentre l'aumento nell'acquisto di benzina per le auto in leasing o a noleggio sono riconducibili ai sempre più frequenti spostamenti per motivi di servizio.

Nel 2023 RSE ha rinnovato la propria flotta auto interna, che ora si compone di otto vetture, delle quali quattro ibride e quattro elettriche. L'incremento del consumo di energia nei tre anni è condizionato dai consumi di benzina. Il valore dell'indicatore di intensità energetica (rapportando i consumi di energia al valore della produzione) risulta invece in diminuzione.



Consumi energetici	U.M.	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata dalla rete	GJ	9.370	9.766	9.638
Acquisti gas metano	GJ	1.843	1.830	1.792
Acquisti benzina auto aziendali leasing/noleggio	GJ	98	306	445
Tipologia FGAS ricariche climatizzatori	kg di CO ₂	88	28	1
Tipologia FGAS impianto di raffreddamento	kg di CO ₂	40	0	0
Tipologia FGAS su altre apparecchiature (es. camere climatiche)	kg di CO ₂	16	0	0
Totale energia consumata	GJ	11.311	11.902	11.875
Consumi totali/valore produzione	GJ/M€	291	293	266

Tabella 3: Consumi Energetici per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Si noti che gli FGAS, o gas fluorurati, risultano pari a zero in quanto negli ultimi due anni non vi sono stati rabbocchi negli impianti. Per quanto riguarda i piani di **miglioramento dell’efficienza energetica** della sede di Milano, essendo in essere un contratto di servizio per le forniture energetiche con la proprietà, RSE ha verificato che la stessa ha effettuato la diagnosi energetica prevista dalla legge e ha trasmesso ad ENEA la documentazione relativa.

Per la sede di Piacenza sono state effettuate nel 2013 le relative diagnosi energetiche, regolarmente trasmesse ad ENEA. Sempre presso la sede di Piacenza è il corso il monitoraggio delle utenze maggiormente energivore. Nell’ottica di un miglioramento dell’efficienza energetica per questa sede è stato recentemente sostituito il sistema di illuminazione a lampade fluorescenti con lampade a led.

3.3 Le emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra comprendono le emissioni in atmosfera che contribuiscono al cambiamento climatico. La tabella 4 mostra **emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2) legate alle attività dell'organizzazione, oltre ad altre emissioni di gas a effetto serra (Scope 3)** in questo caso calcolate solamente per gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Le emissioni dirette indicate in tabella sono riconducibili al carburante per autotrazione delle auto a leasing e noleggio e al gas metano utilizzato per il riscaldamento delle sedi. Le emissioni indirette, invece, dipendono dall'acquisto di energia elettrica e dalle elaborazioni sugli spostamenti casa-lavoro, consultabile nel prossimo paragrafo 3.4.

EMISSIONI TOTALI t CO ₂ eq/anno	2021	2022	2023	Variazione 2021-2023
Emissioni dirette (Scope 1)				
Benzina combustibile tCO ₂ eq	7,18	22,40	32,55	353%
Metano riscaldamento tCO ₂ eq	1.100,80	1.097,42	1.082,16	-1,7%
Totale emissioni dirette tCO₂eq (Scope 1)	1.107,98	1.119,81	1.114,71	0,6%
Emissioni indirette (Scope 2)				
tCO ₂ eq acquisto energia elettrica (metodo <i>market based</i>)	1.194,72	1.239,74	1.223,43	2,4%
tCO ₂ eq acquisto energia elettrica (metodo <i>local based</i>)	676,23	789,69	637,68	-5,7%
Emissioni indirette (Scope 3)				
Mobilità casa lavoro t CO ₂ eq	243,30	316,00	239,68	-1,5%
Totale emissioni t CO₂eq <i>Market based</i>	2.546,00	2.675,56	2.577,82	1,2%
Totale emissioni t CO₂eq <i>Local based</i>	2.027,51	2.225,50	1.992,07	-1,7%
Intensità di emissioni CO₂ (tCO₂eq/ M€) <i>Market Based</i>	65,55	65,84	57,82	-12%
Intensità di emissioni CO₂ (tCO₂eq/M€) <i>Local Based</i>	52,20	54,76	44,69	-14%

Tabella 4: Emissioni totali per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Analizzando i dati riportati in Tabella 4, per quanto riguarda le emissioni dirette Scope 1, riconducibili principalmente al consumo di combustibile benzina, sono aumentate, in linea con l'incremento dei viaggi registrato in tabella 3. Nonostante questo incremento, l'analisi del triennio evidenzia una variazione limitata dello Scope 1 dello + 0,6%. Valutando invece le emissioni indirette scope 2, sono considerati gli approcci market based, e local based.

Si considerano in marked based le emissioni specifiche caratteristiche delle fonti di energia elettrica acquistata, tenendo conto degli accordi contrattuali, leggermente in aumento, al + 2,4%. Per l'approccio local based invece, che considera le emissioni utilizzando il mix energetico medio della rete elettrica locale, si nota una diminuzione del 5,7%.

Le emissioni derivanti dalla mobilità casa-lavoro sono in diminuzione nel corso del triennio. Il totale delle emissioni di gas serra nel 2023 è quantificato quindi in circa 2.577 t con il metodo market based (un incremento del 1,2% dal 2021) e in circa 1.992 t per il local based (una riduzione del 1,7% rispetto al 2021). Anche in relazione con il fatturato di RSE, per entrambi gli approcci si nota una variazione negativa significativa.



3.4 Mobilità Casa-Lavoro

La mobilità urbana è un tema centrale per Istituzioni e aziende. Dal 2021, RSE pubblica il **Piano spostamenti casa-lavoro** per le sedi di Milano e Piacenza, seguendo le “Linee Guida per la redazione e l’implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)” del 03 agosto 2021. Dal 2022, utilizza il software “**Mobility Manager**” per tracciare l’origine, la destinazione, il parcheggio, l’impatto ambientale e la predisposizione verso soluzioni sostenibili dei propri dipendenti. La figura 3 mostra i dati di compilazione del questionario per le due sedi negli ultimi tre anni.

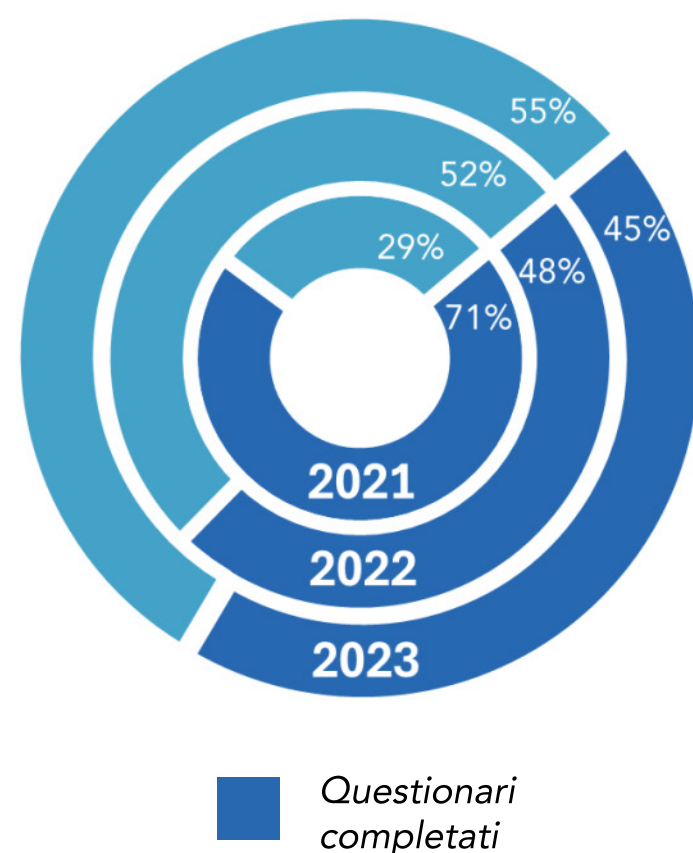


Figura 3: Percentuale di compilazione dei questionari casa-lavoro per le sedi di Milano e Piacenza, anni 2021-2023



La ripartizione modale indagata nei questionari evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei mezzi privati, anche se si può notare un calo dell'utilizzo dei mezzi privati in favore dei mezzi pubblici.

È rilevante considerare la disparità di dipendenti tra le due sedi, come illustrato nella figura 4. Per la sede di Milano, si registrano 228 lavoratori nel 2021, 298 nel 2022 e 340 nel 2023. In confronto, la sede di Piacenza conta 28 dipendenti nel 2021 e nel 2022, con un leggero aumento a 32 nel 2023. Il piano analizza anche le infrastrutture e i servizi, come mezzi pubblici, stato delle strade, traffico e rete ciclabile e pedonale. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare modalità più sostenibili, si riscontra una propensione al trasporto pubblico locale, ai servizi di sharing e alla modalità ciclabile.

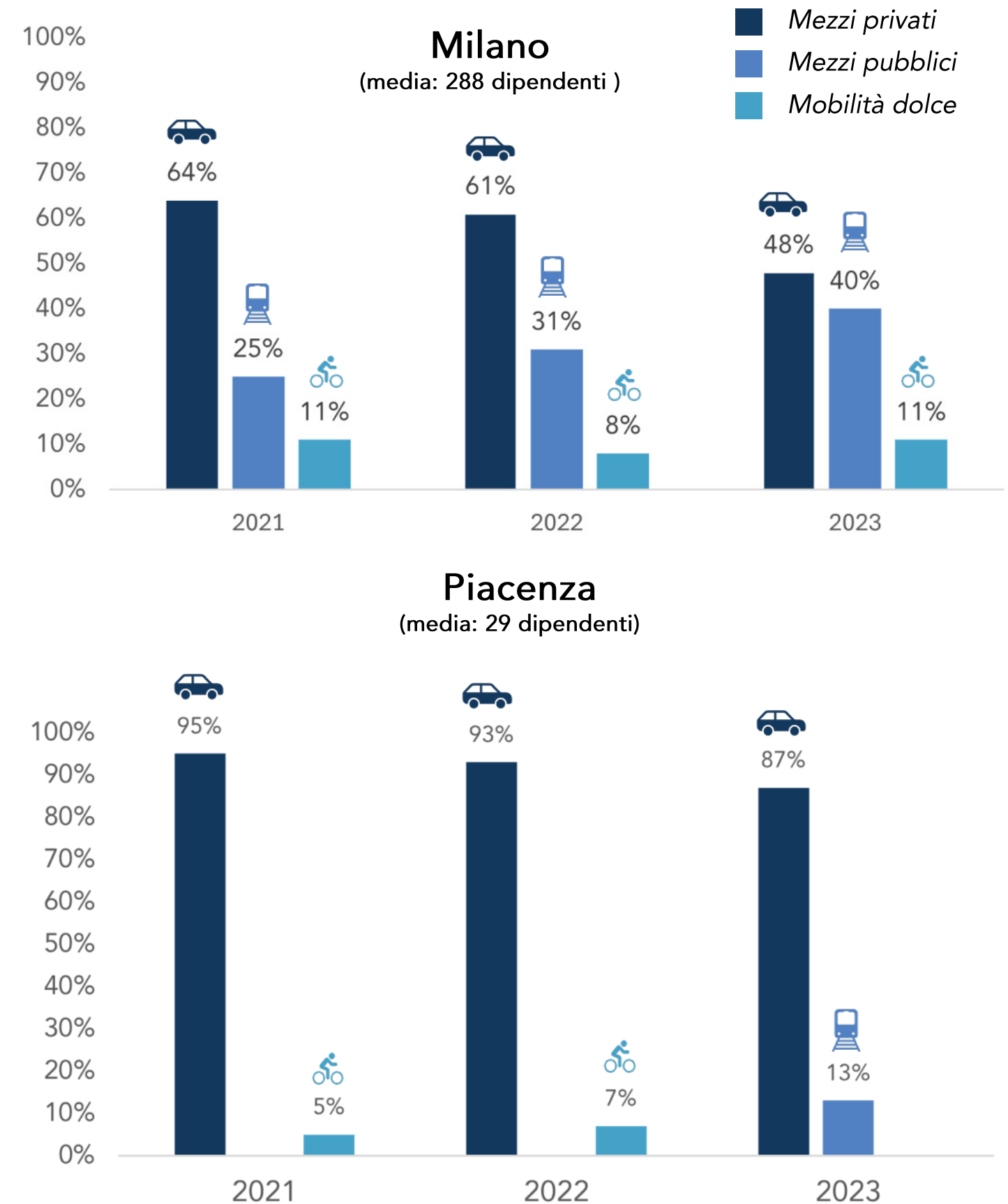
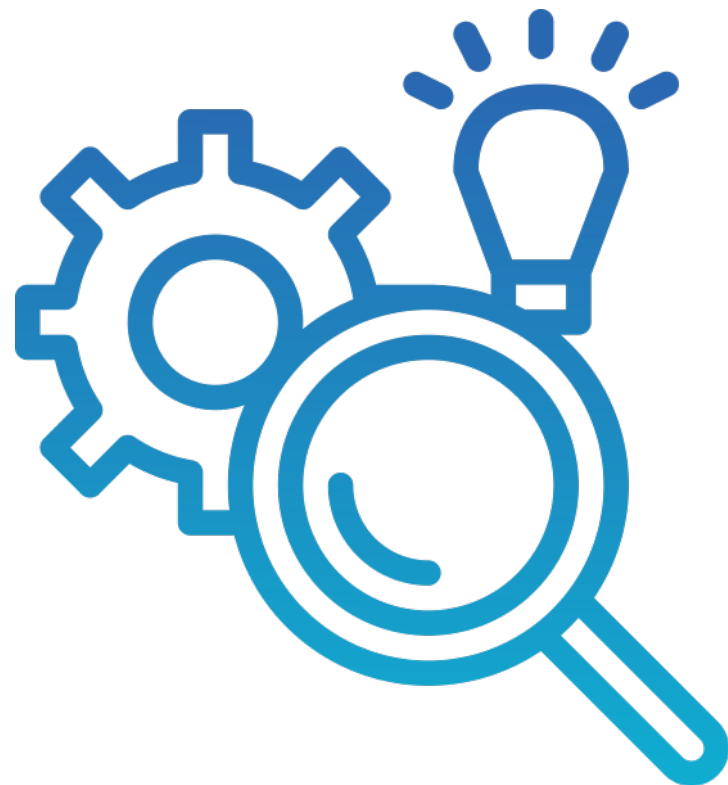


Figura 4: Ripartizione modale per le sedi di Milano e Piacenza, anni 2021-2023

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state stimate le emissioni inquinanti dovute agli spostamenti casa-lavoro, considerando la ripartizione modale e la frequenza degli spostamenti. Questi valori sono stati riparametrati per tutta la popolazione aziendale, includendo lo smart working. Nella tabella 5 si possono vedere i dati relativi alle emissioni di CO₂ pro-capite e i km medi percorsi per dipendente. Come mostrato nel triennio, c'è una riduzione delle emissioni pro capite pari al 13% per la sede di Milano e del 29% per Piacenza e una riduzione dei km medi per dipendente, dovuta anche alle politiche per l'introduzione del telelavoro e smartworking.

La tabella 6 include anche i valori di fattori inquinanti, come le emissioni di monossido di carbonio, composti organici volatili, ossidi di azoto e polveri sottili, calcolati con una metodologia analoga a quella usata per l'anidride carbonica.

	2021		2022		2023		Variazione 2021-2023	
	Milano	Piacenza	Milano	Piacenza	Milano	Piacenza	Milano	Piacenza
Emissioni Co ₂ pro capite (kg/anno)	688,5417	1607,143	916,81	1.525,36	597,39	1.141,69	-13%	-29%
Km medi percorsi solo andata per dipendente	30,98	20,2	n.d.	22,4	18,16	12,1	-41%	-40%

	2021		2022		2023	
	Milano	Piacenza	Milano	Piacenza	Milano	Piacenza
Monossido di carbonio	2,13	0,35	3,31	0,32	1,997	0,304
Composti organici volatili	0,23	0,04	0,37	0,04	0,237	0,037
Ossidi di azoto	0,53	0,09	0,81	0,09	0,709	0,079
Polveri sottili	0,05	0,01	0,07	0,01	0,050	0,008

Tabella 6: Fattori inquinanti per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

ti, al fine di “velocizzare” il percorso dell’ultimo “miglio” da e per l’azienda. Tutte queste misure sono state promosse da RSE tramite comunicazioni aziendali, come newsletter, e campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità e l'impatto dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro. Per queste iniziative, è stato effettuato un monitoraggio anonimo del numero di dipendenti che hanno partecipato, valutandone il grado di soddisfazione nel tempo.

Tabella 5: Emissioni pro capite e km medi percorsi per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Grazie a queste analisi, è stato possibile ipotizzare scenari futuri e iniziative per promuovere una mobilità più sostenibile tra i dipendenti. Nel 2021 è stato avviato un **contributo economico specifico per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico**. Inoltre, è operante da luglio 2023 un sistema di gamification, un approccio ludico a punti che danno diritto a premialità sostenibili, per incentivare i dipendenti a percorrere più chilometri possibili in modo sostenibile. Un'ulteriore iniziativa realizzata a sostegno della mobilità dolce prevede la realizzazione di convenzioni da parte di RSE con autorimesse presso i punti di interscambio modale, per le biciclette dei dipenden-

3.5 Gli altri aspetti e impatti ambientali

RIFIUTI

Nel triennio rendicontato, i rifiuti delle tre sedi di RSE risultano sostanzialmente stabili, con un aumento nel 2022 per i rifiuti pericolosi causato dallo smaltimento di diversi rifiuti elettronici. La tabella 7 mostra l’andamento del totale dei rifiuti, e il loro smaltimento.

Produzione totale di rifiuti (kg/anno) in tutte le sedi	2021	2022	2023
Rifiuti non pericolosi	21.126	30.370	25.713
• di cui messi in riserva R13	19.426	28.970	25.713
- altro smaltimento	1.700	1.400	0
Rifiuti pericolosi	1.508	7.881	3.492
• di cui messi in riserva R13	1.142	7.846	0
- altro smaltimento	366	35	3.216
Produzione di rifiuti totale	22.634	38.251	29.205

Tabella 7: Produzione di Rifiuti per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

personale. Allo stato attuale RSE non possiede aree o laboratori classificati come “zona sorvegliata” o “zona controllata” ai fini radioprotezionistici, né di conseguenza lavoratori professionalmente esposti a radiazioni ionizzanti.

Per quanto riguarda i rifiuti, RSE segue i protocolli specifici per assicurare uno smaltimento sicuro e nell’ottica di uniformare la gestione stessa, conformandola alla normativa ambientale applicabile e vigente.

Per quanto riguarda la destinazione, si precisa che la maggior parte dei rifiuti con destino in R13 (messa in riserva in attesa di altre operazioni di recupero), sono stati effettivamente avviati a recupero. Un’azione di miglioramento programmata è quella di interloquire con le aziende di smaltimento per quantificare con precisione la destinazione finale dei rifiuti avviati a recupero.

Per la gestione delle sorgenti radioattive (in pratica solo tubi catodici come sorgenti di raggi x), è stata definita una procedura gestionale per definire le modalità di gestione delle stesse dove si coinvolge un esperto in radioprotezione per una verifica tecnica preliminare e per la definizione di un eventuale programma di monitoraggio dell’esposizione del



ACQUA

RSE, in tutte le sue sedi, preleva dall’acquedotto pubblico per l’utilizzo all’interno degli uffici. Nel triennio si può notare dalla tabella 8, un leggero incremento dell’1,3%, riconducibile all’aumento dei dipendenti.

Prelievo totale di acqua	2021	2022	2023	Variazione 2021-2023
Prelievo da acquedotto in metri cubi	37.731	37.793	38.221	1,3%

Tabella 8: Prelievo di acqua per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

Per la sede di Piacenza, gli scarichi delle acque sono gestiti da RSE, regolarmente autorizzati attraverso un AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e un piano di controlli definito con l’ente pubblico. Il corpo ricettore è la fognatura pubblica.

Per la sede di Brugherio l’utilizzo dell’acqua è solo a scopi igienici e non è pertanto soggetto ad AUA.

Per quanto riguarda gli scarichi della sede di Milano, di concerto con la proprietà (CESI), titolare dell’AUA, è stata effettuata una caratterizzazione degli stessi e sono in corso le predisposizioni impiantistiche, ove necessarie, per arrivare ad una condivisione di un Regolamento interno. Lo scarico delle acque avviene in fognatura pubblica.

4. Qualificazione e Gestione dei Fornitori



4. Qualificazione e Gestione dei Fornitori

La nostra società riconosce l'importanza di una gestione responsabile e sostenibile dell'intero ciclo di approvvigionamento che costituisce un elemento chiave per garantire che i processi operativi di ricerca e supporto scientifico di siano resi da RSE in modo non solo efficace, ma anche in linea con i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In particolare, la gestione etica dei partner e dei fornitori riveste aspetti di delicatezza a cui RSE ha inteso prestare crescente cura ed attenzione nel corso degli anni.

L'organizzazione aziendale ha operato, già dall'anno 2022, la scelta di inserire il Servizio Appalti, preposto operativamente alla gestione della filiera degli approvvigionamenti, all'interno dell'unità Legale, alla cui funzione è demandato il presidio sulla compliance aziendale in una logica che integra i diversi ambiti: anticorruzione e trasparenza, privacy e protezione dei dati, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale d'impresa, in tutti gli ulteriori ambiti di applicazione del Modello Organizzativo 231.

La scelta organizzativa risponde all'esigenza, profondamente sentita da RSE, di assicurare un solido presidio su un processo centrale come quello degli acquisti, affinché sia assicurato il rispetto dei più elevati standard etici, sociali e ambientali sull'intero ciclo di approvvigionamento e, in particolare, lungo la filiera della fornitura.

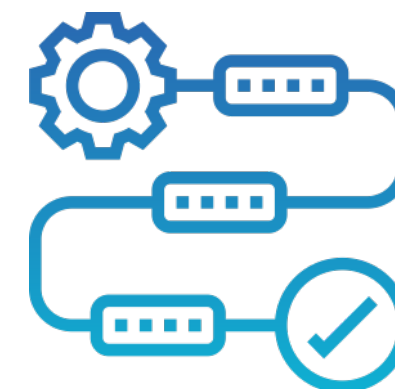
Le più significative insidie alla sostenibilità degli acquisti possono infatti celarsi nella catena degli operatori economici di cui RSE si avvale e che, se non accuratamente selezionati, possono determinare impatti negativi su ambiente, società e persone. RSE provve-

de a mitigare tali rischi contribuendo alla creazione di una catena di fornitura sostenibile, attraverso la rigorosa selezione e gestione dei fornitori secondo i principi del rispetto della normativa per i contratti pubblici, la trasparenza, l'integrità e la non discriminazione, nonché attraverso una rigorosa disciplina contrattuale e un capillare monitoraggio sulle attività del primo fornitore al fine di garantire l'estensione di analoghi criteri e disciplinari nell'individuazione delle eventuali subforniture.

RSE provvede alla qualifica le imprese che partecipano alle procedure di aggiudicazione di appalti di forniture, servizi e lavori coerentemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici e nel rispetto dei regolamenti interni.

Dall'anno 2021 è stato istituito un **Albo Fornitori** gestito attraverso una piattaforma di e-procurement certificata AGID che garantisce l'acquisizione obbligata di tutte le informazioni necessarie al processo di qualifica, in piena trasparenza e in assenza di discriminazioni e il puntuale monitoraggio della permanenza dei requisiti nel tempo.

Il sistema, accessibile dal sito web aziendale è automatico, tracciabile e diretto ad assicurare anche la rotazione negli inviti alla partecipazione alle procedure di aggiudicazione, al fine di scongiurare l'acquisizione di posizioni di rendita e favoritismi di comodo.



Il sistema di qualificazione e valutazione dei fornitori permette di acquisire, anche in fasi successive e in via interlocutoria, tutti gli elementi utili alla:

Valutazione Ambientale	Vengono acquisite tutte le informazioni e la documentazione utile a comprovare l’ottemperanza agli obblighi in materia ambientale previsti dal D.Lgs. 152/2006, dal d.lgs. 36/2023, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, nonché su specifiche tipologie di appalto il rispetto dei principi Do Not Significant Harm.
Valutazione Sociale	In accordo con quanto previsto dalla normativa vigente, viene verificato il rispetto delle clausole sociali, l’applicazione della contrattazione collettiva di riferimento, il rapporto di genere dei dipendenti, rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità .
Valutazione Tecnico-Economica	Vengono valutati i requisiti di qualità tecnica, economica e organizzativa, l’analisi della stabilità finanziaria del fornitore e della sua capacità di garantire continuità e qualità nel tempo

Ai fini dell’abilitazione dei fornitori, i **requisiti generali indefettibili** richiesti sono i seguenti:

- insussistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- insussistenza di sanzioni interdittive e divieto di contrarre con la P.A. ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Una volta qualificati, i fornitori sono soggetti a un monitoraggio continuo per garantire il mantenimento degli standard richiesti.

L’inserimento nell’Albo ha validità triennale ma la conferma delle informazioni sui requisiti necessari per l’abilitazione avviene con cadenza annuale.

Nella fase di gestione, inoltre le verifiche sui fornitori includono anche i seguenti elementi:

- tempestività negli interventi/forniture urgenti;
- reperibilità sul territorio;

- disponibilità merceologica;
- conservazione e miglioramento della struttura aziendale e capacità tecnico/professionali;
- conservazione e miglioramento della capacità economico-finanziaria;
- tempestività accuratezza e disponibilità nella presentazione di informazioni e documenti;
- tempestività di presa in carico degli ordini;
- rapporto qualità/prezzo;
- assenza di segnalazioni negative dal cliente interno.

Dal 2021 al 2023 sono stati abilitati all’albo n. 853 operatori.

Per concludere, si segnala che il processo di qualificazione e gestione in albo non comporta comunque la formazione di graduatorie né di classifiche.

I fornitori qualificati vengono, infatti, invitati a partecipare alle procedure di aggiudicazione indette da RSE nell’ambito delle quali l’operatore aggiudicatario viene selezionato in conformità alle regole previste dalla singola procedura e agli ulteriori requisiti specifici di volta in volta individuati per il singolo oggetto appalto.

5. Le Persone



5.1 I Dipendenti

Le persone di RSE, il più importante asset aziendale, costituiscono una pluralità integrata di alte professionalità che concorrono allo svolgimento delle attività di ricerca.

Ricercatrici e ricercatori, di cui circa un terzo in possesso di un dottorato di ricerca, tecnici di laboratorio con elevatissime specializzazioni, sono infatti gli elementi chiave che permettono a RSE di essere un centro di ricerca riconosciuto a livello nazionale ed internazionale e che consentono alla società di contribuire attivamente allo sviluppo e all'innovazione rivolta al Paese e alle comunità locali. RSE opera costantemente per garantire un clima lavorativo sereno e collaborativo. Con queste finalità, avvalendosi di metodologie innovative basate sulle neuroscienze sviluppate dalla società *Umana Analytics*, RSE ha avviato il progetto **+Fiducia e +inclusione**, in grado di generare un impatto positivo e duraturo sui livelli di fiducia, benessere e inclusione dei propri dipendenti con un conseguente miglioramento della qualità del lavoro.



Il progetto ha visto l'avvio con **un'indagine di clima** effettuata nel 2022, che ha consentito di misurare le diverse dimensioni di interesse quali l'identificazione organizzativa, il clima etico, gli stili di leadership ed i bisogni lavorativi e di mappare il network delle relazioni interpersonali di fiducia tra tutti i membri

dell'organizzazione.

Sulla base dei risultati di questa prima fase, RSE ha avviato una serie di progettualità tuttora in corso e che vedranno il loro compimento tra la fine del 2024 e la prima metà del 2025.

RSE crede che le idee innovative utili a favorire la transizione energetica ed ecologica nascano dalla condivisione e dal confronto continuo con gli stakeholder, dalla creatività e dalla poliedrica competenza delle proprie persone, secondo un modello di Open Innovation.

In quest'ottica, con cadenza regolare, adottando un approccio bottom-up, l'azienda promuove la sottomissione di **idee Innovative** sui temi energetici da parte di chiunque in RSE lo desideri. Idee innovative che vengono presentate nel corso di seminari specifici, analizzate e selezionate in un processo di peer review e che possono successivamente trovare una collocazione nelle proposte progettuali che RSE sottomette periodicamente in ambito nazionale ed internazionale.

Al fine di favorire e mantenere costantemente viva la contaminazione reciproca, sono attive in RSE più di una decina di **Knowledge Communities** all'interno delle quali, su base volontaria, i partecipanti condividono idee, temi di ricerca, approcci, strumenti di lavoro, problematiche e buone prassi così da garantire sempre elevati livelli qualitativi dei prodotti della ricerca con una prospettiva ampia e multidisciplinare.

Le molteplici e diverse specializzazioni dei dipendenti (si veda la distribuzione delle lauree del personale RSE in figura 5) è una caratteristica distintiva di RSE che affronta ogni tema di ricerca con un approccio olistico e multidisciplinare.

LAUREE DEI DIPENDENTI



57% Ingegneria



13% Fisica



6% Chimica e
Chimica Industriale



6% Economia



4% Scienze Ambientali



2% Geologia

2% Informatica

2% Matematica

2% Giurisprudenza



1,4% Scienze Politiche

1% Biologia

1% Scienze della
Comunicazione

1% Lingue

1,4% Altro



Figura 5: Suddivisione del personale laureato per tipologia di laurea magistrale

A fine 2023, RSE conta un totale di 371 dipendenti, in costante aumento, di cui il 64% uomini e il 36% donne come visibile nella figura 6, dato stabile nel triennio rendicontato. La **quasi totalità dei lavoratori è assunta a tempo indeterminato e a tempo pieno**, con dieci dipendenti part-time e una dipendente assunta a tempo determinato.

La totalità dei lavoratori è rappresentata da **accordi collettivi di lavoro**. La politica di remunerazione delle risorse umane, nel periodo di rendicontazione, è determinata dalle linee tracciate dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico (rinnovato il 18 luglio 2022 per il periodo 2022-2024). Le relazioni con i lavoratori sono gestite nell'ambito della Funzione Human Resources Management (HRM). Sono presenti diversi accordi sindacali aziendali, nell'ambito delle materie oggetto di contrattazione previste dal CCNL. Alcuni esempi riguardano il premio di risultato, gli interventi sulla flessibilità dell'orario di lavoro, i criteri per i rimborsi nel caso di trasferte per motivi di lavoro.

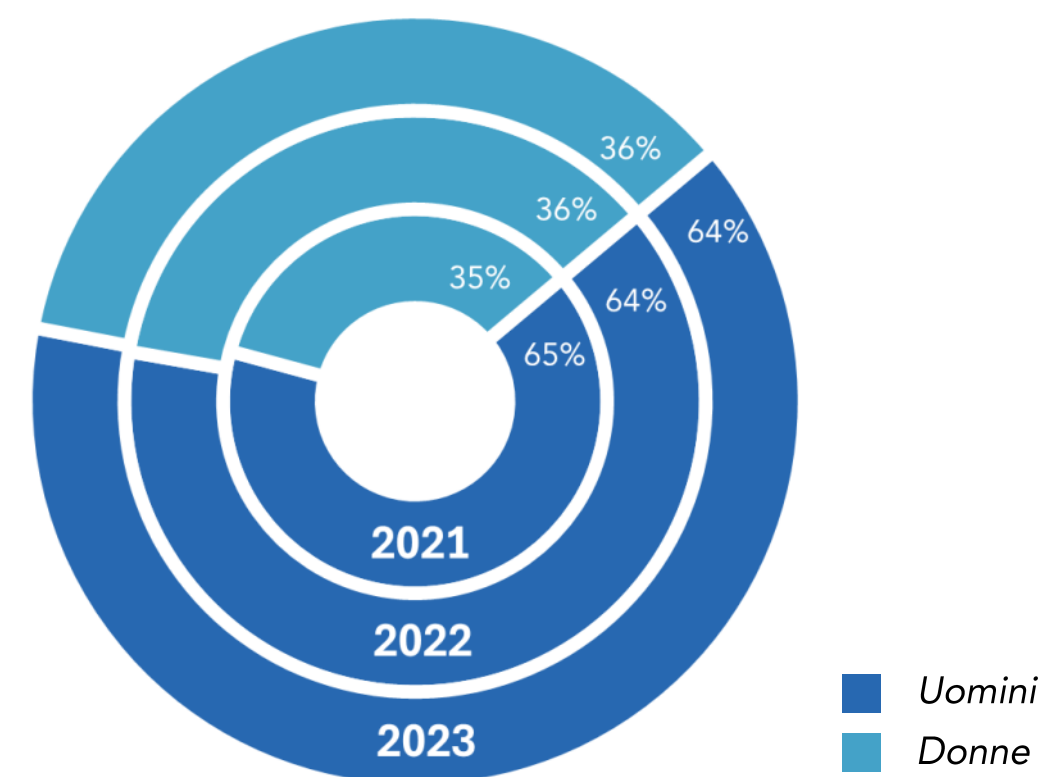


Figura 6: Percentuale di dipendenti Uomini e Donne, per il 2023

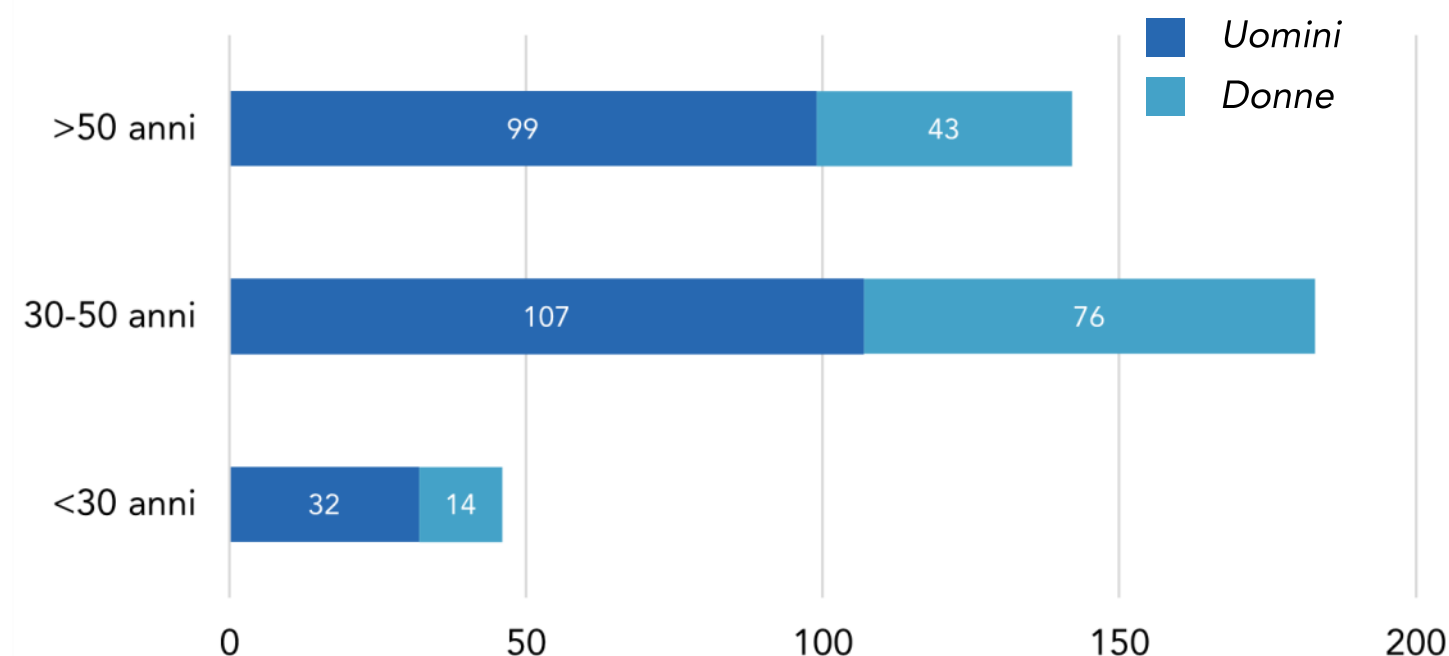


Figura 7: Genere dei dipendenti e fascia d'età per 2023

La Figura 7 mostra che la fascia d'età 30-50 è la maggiormente rappresentata in RSE, seguita dagli over 50, un dato che rispecchia l'andamento degli ultimi tre anni. Meno del 2% dei lavoratori risulta proveniente da paesi extra Europei. La maggior parte dei dipendenti (298) opera nei quattro dipartimenti all'interno dei quali sono svolte le attività di ricerca, mentre la restante parte (73) opera all'interno delle funzioni aziendali di supporto.



Si osservi come la distribuzione per genere del personale dei dipartimenti veda uno sbilanciamento più significativo (68%) verso la componente maschile (retaggio della ridotta componente femminile dei laureati in discipline STEM) rispetto ai valori medi aziendali (64%). Al contrario, la componente femminile all'interno delle funzioni (51%) risulta maggiormente rappresentata, probabilmente perché la maggior parte del personale all'interno delle funzioni è personale amministrativo che non sconta significative differenze di genere nei percorsi di studio. Una sintesi di questi dati è fornita in Figura 8.

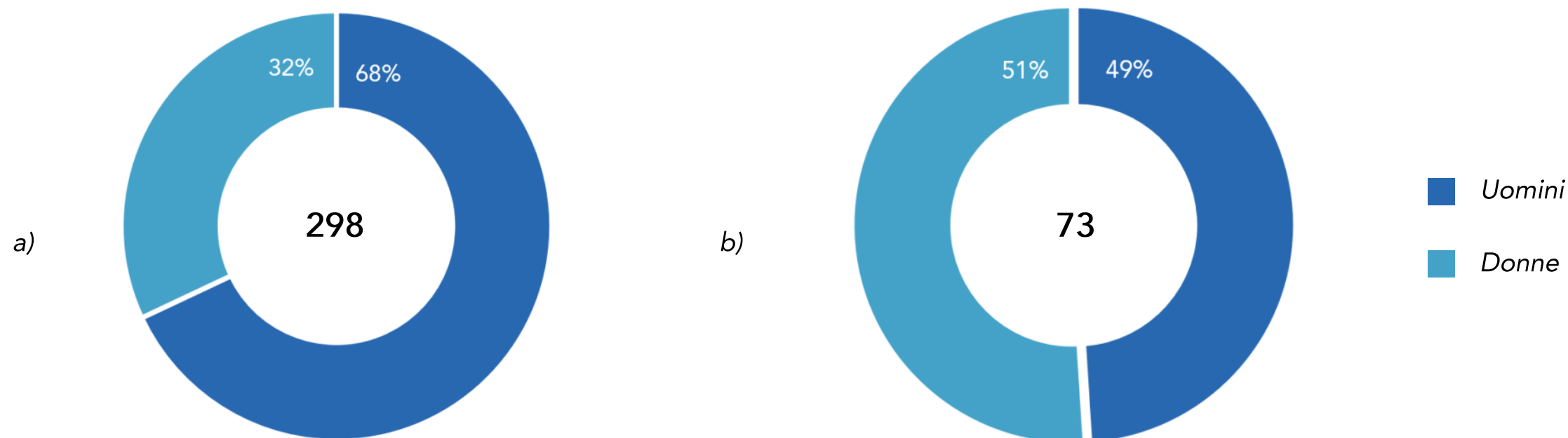


Figura 8 Consistenza del personale all'interno dei a) dipartimenti, b) delle funzioni alla fine del 2023

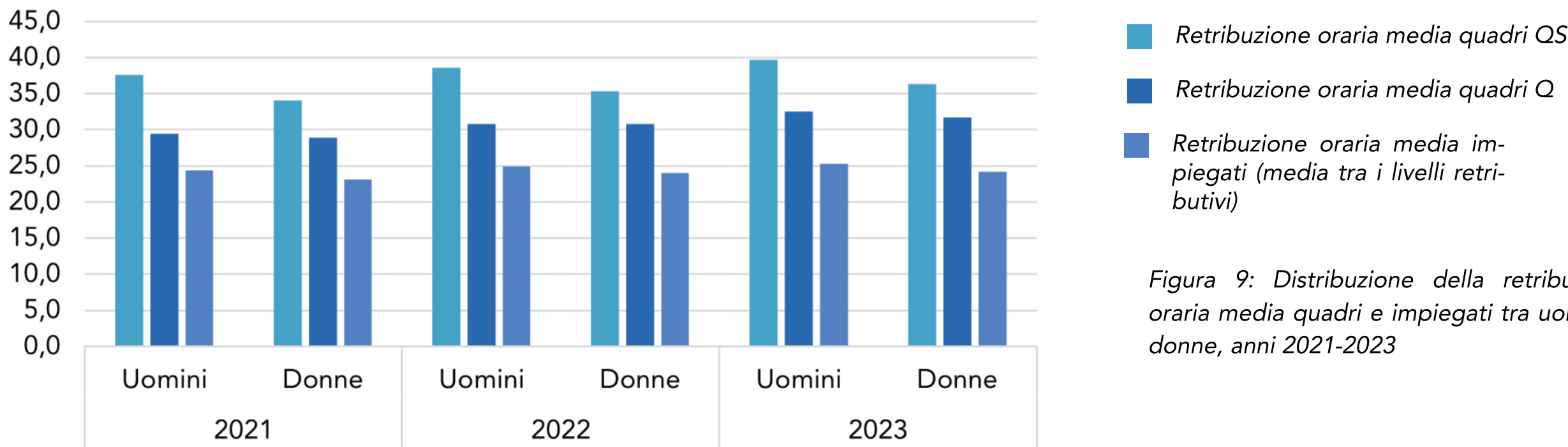


Figura 9: Distribuzione della retribuzione oraria media quadri e impiegati tra uomini e donne, anni 2021-2023

Per quanto riguarda la suddivisione per categoria lavorativa, i Dirigenti e gli operai sono per la totalità uomini. Nelle altre categorie, le donne hanno percentuali crescenti: nella categoria quadri rappresentano il 34% e nella categoria impiegatizia il 37,7%. Considerando il **Gender Pay Gap** (figura 9 e tabella 9) della società nelle categorie in cui entrambi i generi sono presenti, vi è una disparità salariale media del 3,2% in favore degli uomini, che considerando tutte le categorie, va da un massimo del 8,5% nella retribuzione dei quadri, al – 4,6% in favore quindi delle donne, per gli impiegati di quarto livello.

Gender pay gap	2021	2022	2023
Gender pay gap quadri	9,5%	8,5%	8,5%
Gender pay gap impiegati (media)	5,2%	3,6%	4,1%
Gender pay gap impiegati - livello 1	4,0%	0,7%	2,2%
Gender pay gap impiegati - livello 2	6,7%	4,7%	5,1%
Gender pay gap impiegati - livello 3	4,3%	-1,1%	6,3%
Gender pay gap impiegati - livello 4	-5,8%	-11,0%	-4,6%
Gender pay gap impiegati - livello 5	-4,8%	0,5%	1,1%

Tabella 9: Distribuzione della retribuzione oraria media quadri e impiegati tra uomini e donne, anni 2021-2023

PIANO PER LA PARITÀ DI GENERE



RSE ha approvato il 16 dicembre 2021 un Piano per la parità di genere (GEP), con azioni pianificate tra il 2022 e il 2024. Il piano definisce alcuni obiettivi, quali la garanzia e promozione di pari opportunità nell'accesso alle posizioni lavorative offerte, allo sviluppo professionale, all'equilibrio tra vita privata e professionale, all'equilibrio di genere nelle leadership e nei processi decisionali, all'equità di genere nei processi di reclutamento, all'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e ad azioni di sensibilizzazione sul tema. Il piano è tenuto costantemente monitorato, con la produzione di report annuali d'avanzamento.

Nell'ultimo monitoraggio sono state evidenziate una serie di buone pratiche realizzate:

- una ottimizzazione della programmazione delle riunioni per combinare vita lavorativa e privata;
- l'individuazione delle motivazioni che hanno portato alla richiesta di telelavoro, per la maggior parte dei casi connesse all'assistenza ai figli, ma non solo;
- la gestione dello smartworking, modalità lavorativa che può essere utilizzata, con differente intensità, da tutto il personale RSE.

All'interno della voce del menu di primo livello "Società trasparente" è stata predisposta una pagina, accessibile dalla voce di menu di secondo livello denominata "Altri contenuti", dove è possibile scaricare il Piano per la Parità di genere 2022-2024. Tale sezione è stata interessata da un aggiornamento nel mese di giugno 2023 e ai primi mesi del 2024 ha rilevato 875 accessi. Nella medesima pagina è pubblicato anche il Piano Spostamenti Casa-Lavoro.

Dal monitoraggio sono emerse inoltre alcune tematiche che sono affrontate da opportune azioni di miglioramento.

Un aspetto valutato è stato quello delle candidature per posizioni con laurea magistrale o PhD, dove si è evidenziata una maggior presenza femminile (37%) rispetto a quella teorica (34%) stimata sulla base delle classi di laurea richieste nei singoli bandi e le relative numerosità e percentuali di laureati suddivisi per genere. I vincitori delle selezioni 2023 vedono un ulteriore incremento della percentuale femminile (43%) rispetto a quella dei candidati ammissibili di genere femminile (37%). Infine, la suddivisione per genere delle selezioni 2023 di personale senza laurea magistrale vede una distribuzione per genere più sbilanciata sulla componente maschile rispetto alla componente femminile a causa dell'inserimento di un numero significativo di tecnici di laboratorio nei Dipartimenti (6) o addetti tecnici nelle Funzioni (2) e di sole 3 unità di personale amministrativo (3 donne) o gestionale (1 uomo) nelle Funzioni.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati ed erogati i due seguenti webinar, tenuti da una professionista esperta della materia

- «L'agire professionale in ottica di equità di genere» erogato a tutti i dipendenti;
- «L'equità di genere nel processo decisionale» erogato a tutto il personale con ruoli di maggior rilievo in RSE

Le ulteriori azioni previste per il 2024 sono:

- la modifica della denominazione della pagina Altri contenuti – sottocategoria Dati ulteriori, dove al momento risiede il documento (<https://www.rse-web.it/dati-ulteriori/>). Verranno create due pagine dedicate, una per il GEP, e una per il Piano Spostamenti casa-lavoro; nelle pagine dedicate verranno pubblicati brevi testi di presentazione su obiettivi e caratteristiche dei documenti;
- una integrazione del Codice Etico, dove si definisce la qualità dei processi e dei prodotti della ricerca, per indirizzare l'attività anche promuovendo l'integrazione della dimensione di genere nel processo e nei contenuti della ricerca;
- la sostituzione della piattaforma Whistleblowing che comprenda una sezione per effettuare segnalazioni di comportamenti offensivi e discriminatori

Relativamente alle differenze retributive, oltre a quanto già descritto in materia di indirizzi e politiche nel capitolo sulla governance e i riferimenti al CCNL, RSE ha calcolato il **rapporto tra il compenso più elevato pagato e la mediana delle retribuzioni del personale**. I valori mostrano che il rapporto nel triennio è pari al 2,28 nel 2021 e nel 2022 e 2,34 nel 2023 per gli uomini, quindi un aumento della differenza pari al 2%. Per le donne invece la differenza passa da 1,68 del 2021 a 1,88 nel 2023, con un incremento del 12%, a seguito dei maggiori incrementi di compenso definiti per i livelli più elevati di retribuzione.

Per quanto riguarda il **turnover**, nel 2023 17 uomini e 9 donne, per un totale di 26 lavoratori, hanno cessato il loro impiego presso RSE o per quiescenza o per cogliere altre opportunità lavorative, spesso favorite dalla crescita professionale maturata in RSE. Comunque, il numero dei dipendenti è in crescita, con l'assunzione nel 2023 di 65 nuovi dipendenti, di cui 22 donne e 43 uomini, specialmente appartenenti alle fasce d'età under 30 e dai 30 ai 50 anni.

Al fine di cogliere possibili spunti di miglioramento, a ogni persona dimissionaria viene chiesto di rispondere ad un questionario dedicato e su base volontaria e a dare la propria disponibilità per effettuare un'intervista d'uscita con personale delle Risorse umane. Tutti i dati così raccolti forniscono indicazioni utili sulla priorità sulle quali concentrare l'impegno dell'azienda per migliorare la **retention** delle persone di RSE.

Il **congedo parentale** obbligatorio e facoltativo è gestito secondo le indicazioni previste dal CCNL e della normativa nazionale in materia. Le persone che ne hanno usufruito sono state 19 nel 2021, 33 nel 2022 e 30 nel 2023. In quest'ultimo anno 18 sono donne e 12 uomini. Rispetto agli anni precedenti al 2023, tutti i lavoratori che hanno utilizzato il congedo parentale sono rientrati al lavoro nell'anno in cui è stato usufruito oppure nel corso dell'anno successivo.



Il processo di selezione del personale si svolge nel rispetto di quanto indicato sul tema dal Regolamento per il reclutamento di personale dipendente e il conferimento di incarichi e collaborazioni esterne, dal Codice Etico della Società (art.3.2: "Criteri di condotta nelle relazioni con i collaboratori"; paragrafo 3.2.1 "Selezione del personale") e dalla normativa vigente in materia di divieto di discriminazione per qualunque categoria.

RSE è inoltre impegnata nell'intessere e rafforzare i legami con il territorio, le scuole e gli atenei grazie a diverse iniziative. Nell'ambito delle azioni **RSE4Students**, studenti delle università lombarde e delle scuole superiori hanno l'opportunità di conoscere RSE, i temi di ricerca sviluppati e al contempo visitare i laboratori dove sono portate avanti le attività sperimentali. In particolare, nel 2023 nell'ambito delle azioni RSE4Students si segnala la visita di 60 studenti del corso di Fisica Tecnica del Politecnico di Milano presso la Sede RSE di Milano.

L'impegno di RSE nel condividere la conoscenza e le competenze sviluppate al proprio interno si articola in molte altre iniziative, quali i corsi e i seminari tenuti dalle ricercatrici e dai ricercatori di RSE presso alcuni atenei, il finanziamento e cofinanziamento di borse di dottorato e l'attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari per collaborare con i giovani sui temi della transizione energetica ed ecologica.

Da anni alcune ricercatrici RSE tengono regolarmente interventi presso le scuole superiori al fine condividere la propria esperienza e passione contribuendo a promuovere le iscrizioni dei giovani a facoltà STEM e a favorire in particolare una maggior parità di genere in questi percorsi di studio.

In occasione degli **open day** del tecnopolo di Piacenza (all'interno del quale è situata la sede RSE di Piacenza) RSE apre i propri laboratori ai visitatori per far conoscere le ricerche che vi sono svolte, così da consolidare i legami con il territorio.



5.2 La Formazione

La Formazione coinvolge aspetti tecnici, istituzionali, relazionali, gestionali, di comunicazione, ossia tutto ciò che concorre allo sviluppo e mantenimento di una professionalità adeguata al contesto. Essa è destinata a tutto il personale, con contenuti, proporzioni e modalità specifici rispetto all'organizzazione aziendale, al livello di responsabilità e all'anzianità lavorativa. Il **Piano di Formazione**, che viene predisposto annualmente, articola e gestisce gli obiettivi, le linee di indirizzo e le iniziative formative. Le specifiche esigenze formative inserite nel **Piano di Formazione** originano anche dai momenti strutturati di confronto e condivisione, uno a uno, tra ogni responsabile e i propri collaboratori finalizzati alla definizione, all'aggiornamento e alla verifica periodica dell'avanzamento del percorso di sviluppo progettato con una prospettiva di medio termine per ogni singola persona di RSE, come previsto dal **Processo di Sviluppo del Personale** attivo da anni in RSE.

Con cadenza annuale RSE redige il **Rapporto Formazione**, dove vengono rendicontate le attività formative svolte nella precedente annualità, con l'evidenza di indicatori sulle giornate/persona per ogni anno e tipologia di corso e sul numero di partecipanti, suddivisi per tipologia di corso e per Dipartimento e Funzione.

Oltre alla dovuta formazione sulla sicurezza (si veda nel paragrafo successivo per maggiori dettagli), le tematiche che hanno visto la maggior parte delle azioni formative in termini di giornate/persona sono state quelle **gestionali** e dei **corsi specialistici tec-**

nico-scientifici come mostrato dalla figura 10. Tra i corsi gestionali si menzionano l'evento on-boarding "Benvenuti in RSE" dei nuovi assunti, che nel corso di sette giornate ha permesso loro di fare la conoscenza con tutte le realtà aziendali, di visitare una selezione dei laboratori e le diverse sedi aziendali. Inoltre, le azioni di team building nel corso del triennio in oggetto hanno visto il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale così da favorire l'integrazione del personale di recente assunzione (circa 200 persone inserite tra il 2019 e il 2023) con quello con maggior seniority e nel contempo hanno consentito di promuovere la conoscenza reciproca anche con colleghe e colleghi operanti in altre aree aziendali. Sempre in riferimento ai corsi gestionali, vanno menzionati anche i corsi annuali sulle competenze trasversali finalizzati a garantire un ambiente di lavoro sereno, fondato sulla fiducia reciproca, la collaborazione e la valorizzazione delle complementarità e delle differenze.

I corsi di carattere tecnico-scientifico sono un elemento indispensabile per garantire l'aggiornamento costante e la crescita continua della professionalità di tutto il personale di RSE. Nel corso del 2023, oltre ai corsi di formazione tecnica, si ricorda la progettazione e l'erogazione di un corso finalizzato alla predisposizione e progettazione di proposte di progetti finanziati dai programmi di ricerca UE.

Nell'ambito di un'azione formativa specifica per i Responsabili di

Laboratorio è stata dedicata mezza giornata del corso alla tematica ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle attività sperimentali. In RSE sono organizzati regolarmente seminari interni aperti a tutti i dipendenti per condividere i risultati di specifiche attività di ricerca così da garantire sempre un aggiornamento e una condivisione e favorire la *cross-fertilization* e la contaminazione, tutti elementi indispensabili per rinforzare l’approccio multidisciplinare distintivo della società. In particolare, nel 2023 gli *RSE Academy* hanno visto 317 partecipazioni per un totale di 94 giornate/persona, mentre i diversi seminari interni organizzati nell’ambito delle iniziative “*Collaboriamo con le KC*” e “*Tutto quello che avreste voluto sapere sull’idrogeno, ma...*” hanno visto 512 partecipazioni per un impegno complessivo di 136 giornate/persona.

Ore di formazione	2021	2022	2023
Ore formazione per addetto	37,94	49,51	51,23
Uomini	36,22	50,88	53,99
Donne	41,26	47,02	46,25
Ore formazione per categoria			
Dirigenti	33,44	26,22	26,38
Quadri	38,20	39,25	40,51
Impiegati (media)	38,49	56,40	57,55
Operai e altri	4,05	19,76	32,30

Tabella 10: Ore totali di formazione per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

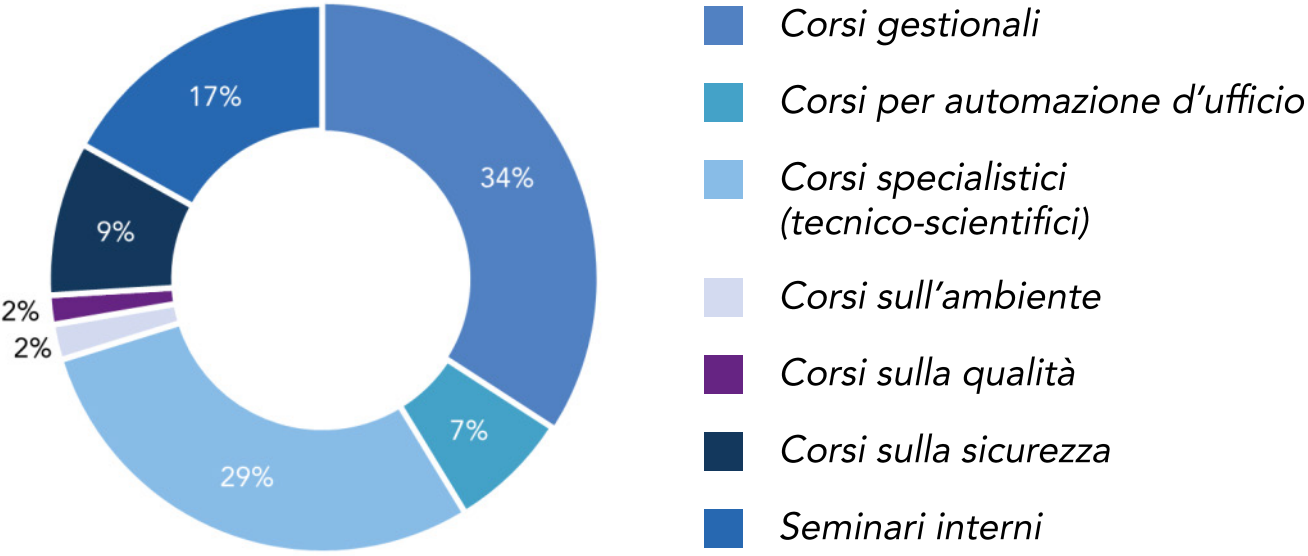


Figura 10: Percentuali delle aree tematiche della formazione nel 2023

La tabella 10 evidenzia le ore di formazione per addetto nei tre anni di rendicontazione. Si tratta di **17.271 ore totali di formazione nel 2023** (erano poco più di 12.000 nel 2021 e 16.250 nel 2022), che per addetto sono in costante aumento, con differenze trascurabili tra uomini e donne e in qualche modo legate alla composizione di genere della popolazione dei dipartimenti, principale destinataria delle azioni formative. Per quanto riguarda le categorie lavorative, gli impiegati sono principali destinatari della formazione, seguiti dai quadri.

5.3 La Gestione della Sicurezza

La salute e sicurezza di RSE è assicurata da un sistema di gestione che opera in conformità con il D.Lgs. 81/2008 e in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001 (responsabilità d'impresa). Come detto in precedenza la politica della società prevede impegni specifici in materia di tutela dei lavoratori e sono state individuate le figure di responsabilità interne (previste in un documento di sistema denominato **"Organizzazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro"**, emesso a giugno 2021). Le procedure e istruzioni esistenti prevedono le misure di prevenzione e i sistemi di controllo, sia per le attività che vengono svolte dal personale (all'interno e nelle attività esterne) e nei laboratori.

Le tipologie di rischio valutate dalla società sono quelle relative alle attività di ufficio e laboratorio, classificati come trascurabili o accettabili in quanto tenute adeguatamente sotto controllo, alle attività fuori sede (classificate medio-basso) e l'uso dei videoterminali (anche in questo caso valutate ad un livello di accettabilità). Altri fattori di rischio riguardano l'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (rischio contenuto) ed esposizione ad agenti chimici, in questo caso considerati non irrilevanti per alcuni lavoratori, per cui sono state previste delle specifiche misure di prevenzione e controllo. Sono inoltre stati valutati i rischi legati all'esposizione a gas tossici, atmosfere esplosive, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, esposizione al rumore, tutti considerati accettabili in quanto tenuti adeguatamente sotto controllo. I documenti relativi al rischio incendi delle sedi, compresi di CPI (certificati prevenzione incendio), sono tenuti nell'Archivio del-

la Sicurezza (repository per tutta la documentazione sul tema). Misure specifiche sono state adottate per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, per lo stress lavoro correlato, per il telelavoro e lo smartworking e nei casi di utilizzo dell'autovettura propria o aziendale per motivi di servizio.

Nel 2022 è stato aggiornato il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, di cui si prevede l'eventuale aggiornamento in presenza di variazioni significative dell'attività svolta (oppure ogni 5 anni, come previsto dalla legge). Il documento è condiviso con il personale interno, attraverso lo strumento informativo aziendale INTRA RSE.

È inoltre attivo un **Piano per la sorveglianza sanitaria**, aggiornato ad aprile 2023, redatto in accordo con il medico competente, dove sono definiti i profili di rischio per i lavoratori e i programmi di prevenzione.

Per quanto riguarda la salute dei propri dipendenti, RSE propone annualmente dei percorsi di prevenzione da effettuare direttamente in azienda che prevedono un ampio pacchetto di analisi. Un'opportunità per tutti i collaboratori di monitorare il proprio stato di salute e al contempo per l'azienda di sensibilizzare la popolazione interna ai temi di prevenzione e cura della salute.

Inoltre, per tutte le dipendenti RSE è disponibile il pacchetto di analisi e visita medica specialistica **Prevenzione Donna**.

Infine, sempre con periodicità annuale, RSE organizza delle giornate dedicate alla **vaccinazione antinfluenzale** per coloro che lo desiderano. Limitatamente al periodo pandemico, si ricorda la possibilità offerta a tutti i dipendenti di effettuare periodicamente in azienda sia il tampone che monitorare il valore del marker della proteina spike SARS-CoV-2.

Le azioni svolte nel corso del triennio hanno riguardato:

- la formazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, pari a 1180 ore nel 2021 coinvolgendo 287 lavoratori, 1274 ore nel 2022 con 288 lavoratori e 1563 ore nel 2023 con 482 lavoratori; il piano di formazione in materia è aggiornato con periodicità annuale;
- l'accordo con i lavoratori per le attività in smartworking;
- la redazione del documento sullo stress di lavoro correlato per i dipendenti, con data 20 ottobre 2023, dove il rischio è stato valutato "non rilevante";
- l'integrazione del sistema di gestione sicurezza con quelli relativi alla qualità (certificato) e l'ambiente;
- sono state gestite le interferenze logistiche con CESI (proprietario degli uffici), per ottimizzare le soluzioni di prevenzione e controllo.

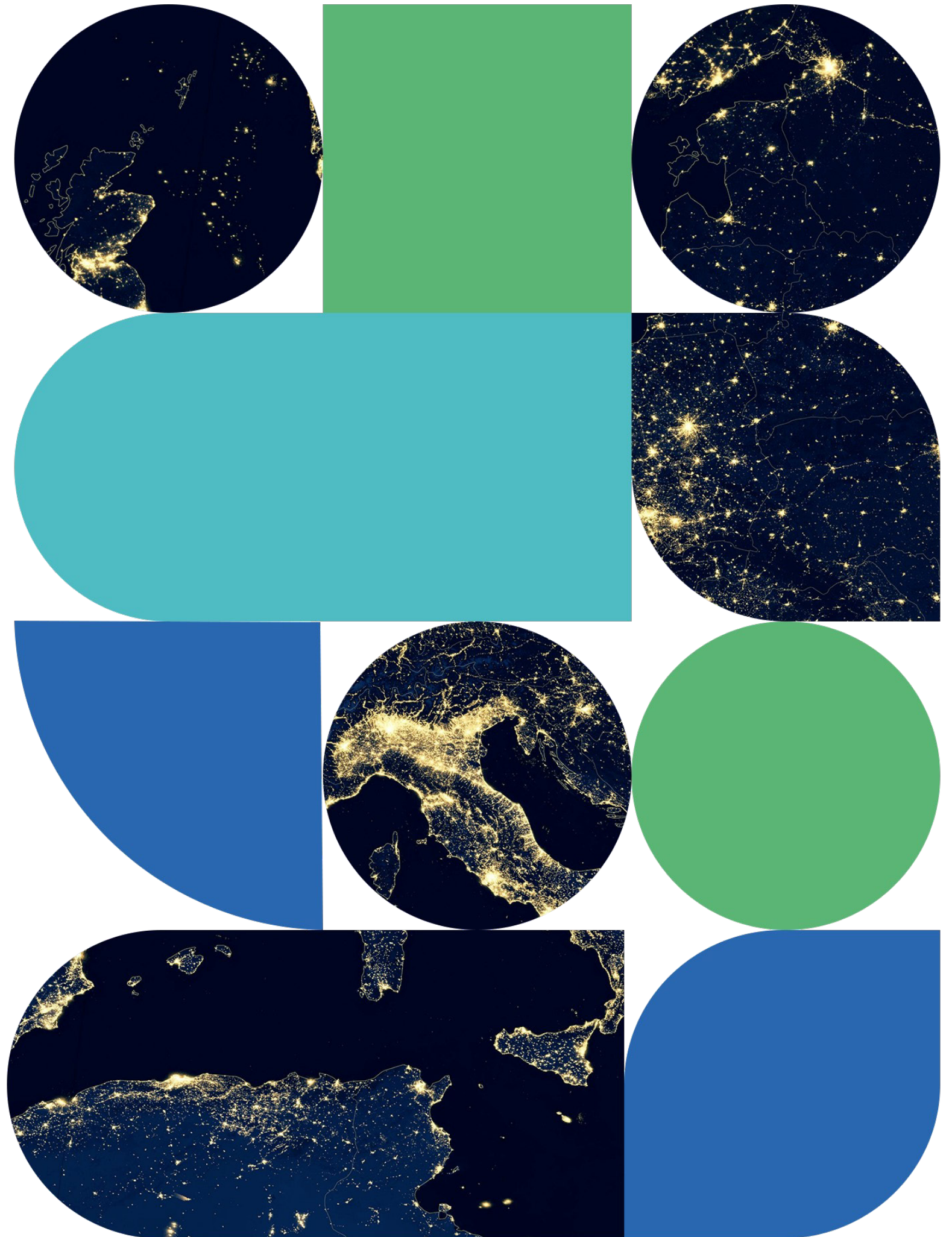
La tabella 11 mostra il numero degli infortuni nel triennio (2 nel 2022 e 1 nel 2023) e il calcolo dell'indice di frequenza e gravità. Va tenuto in considerazione che le giornate indicate come infortuni in itinere per le donne del 2023 corrispondono a infortuni avvenuti nel 2022.

	2021		2022		2023	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Infortuni - numero totale	0	0	1	1	0	1
Infortuni in itinere	0	0	1	1	0	1
Assenza - totale giorni per infortuni	0	0	24	120	0	78
Assenza per infortuni in itinere	0	0	24	120	0	78
Infortuni - n. totale di giornate perse	0	0	17	86	0	55
Infortuni - durata media delle assenze (giorni)	0	0	24	120	0	78
N. ore lavorate dai dipendenti	352.059	174.925	357.225	179.205	388.751	201.639
Indice di frequenza	0,00	0,00	2,80	5,58	0,00	4,96
Indice di gravità	0,00	0,00	0,05	0,48	0,00	0,27



Tabella 11: Infortuni per le sedi di Milano, Brugherio e Piacenza, anni 2021-2023

6. Il valore generato e distribuito



6.1 Risultati economici

Le entrate economiche degli ultimi tre esercizi sono strettamente connesse all’attuazione del Piano Triennale di Ricerca 2022-2024 un finanziamento che ammonta a complessivi 108 milioni di euro. A questo si aggiungono i fondi per le attività di ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sulla tematica dello sviluppo dell’idrogeno ai fini della decarbonizzazione del sistema energetico, che ammontano a 15 milioni di euro di finanziamento per 42 mesi di attività. Nel corso dell’ultimo triennio si è inoltre consolidata l’attività di supporto al MASE nella predisposizione ed analisi degli scenari energetici per l’attuazione del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima. A queste entrate vanno infine aggiunte le risorse provenienti dal notevole impegno della Società nella partecipazione a progetti di ricerca europei, ai quali nel 2022, a fronte della presentazione di 15 proposte di partecipazione, la Società è stata ammessa al finanziamento di 8 progetti di ricerca, mentre nel 2023, su 19 proposte presentate, la Società è stata ammessa al finanziamento di 4 progetti di ricerca entro la fine dell’anno.

La tabella 12 mostra l’andamento dei ricavi nel triennio considerato nella presente rendicontazione. Il valore della produzione, nel 2023 è pari a 44,58 milioni di euro, evidenziando un aumento del 10% rispetto al 2021. I costi della produzione sono passati da 36,96 milioni di euro del 2021 (di cui 12,1 per costi esterni e 24,8 per costi del personale) a 40,68 milioni di euro del 2023 (di cui 12,2 per costi esterni e 27,6 per costi

	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.077	40.505	44.059
- di cui contributi della ricerca finanziata a livello nazionale	35.358	37.430	40.070
- di cui contributi della ricerca finanziata a livello comunitario	1.135	1.354	1.992
Valore totale della produzione	38.839	40.641	44.579
Costi della produzione	36.960	38.526	40.680
Margine operativo lordo [EBITDA]	1.878	2.115	3.900
% sui ricavi [EBITDA margin]	4,8%	5,2%	8,9%
Ammortamenti Svalutazioni e Accantonamenti	1.538	1.627	2.088
Risultato operativo [EBIT]	340	487	1.812
% sui ricavi [EBIT margin]	0,9%	1,2%	4,1%
Reddito/(perdita) ante imposte	146	71	134
Reddito/(perdita) di esercizio	94	55	26
% utile sui ricavi delle vendite e prestazioni	0,2%	0,1%	0,1%
Patrimonio Netto	2.921	2.975	3.001

del personale). Il margine operativo lordo è incrementato dal 4,8% del 2021 al 8,9% del 2023. Il valore del patrimonio netto della società ha raggiunto nel 2023 il valore di 3 milioni di euro.

Informazioni di maggiore dettaglio sulla situazione economica e finanziaria della Società sono visibili nei documenti di Bilancio di esercizio, disponibili sul sito web della Società nella sezione “società trasparente”, a cui si rinvia.

Tabella 12: Andamento dei ricavi (k€), anni 2021-2023

6.2 La distribuzione del valore aggiunto

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare la ricchezza creata (valore generato) dall’attività della società nonché il valore distribuito agli stakeholder nel corso dell’anno (fornitori, dipendenti dell’azienda, banche e altri finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione, comunità) ed infine il valore trattenuto all’interno dalla società (soprattutto in funzione di riserve, ammortamenti e accantonamenti).

La figura 11 e la tabella 13 mostrano il valore distribuito agli altri stakeholder di RSE, a partire dal calcolo del valore aggiunto generato (al netto dei costi esterni).

Nel corso del triennio il valore distribuito è stato ripartito per le seguenti finalità:

- ai **Dipendenti della Società** (ai quali è attribuito mediamente quasi il 90% della ricchezza prodotta) per il pagamento di retribuzioni e premi, il riconoscimento di benefit e altri vantaggi connessi alle politiche di welfare attuate a loro favore;
- al **Sistema Impresa**, in termini di accantonamenti a titolo di riserva oppure utili rinviati gli esercizi successivi, che nel 2023 ammontano al 5,7% del valore aggiunto.
- a **Banche e altre società finanziarie** per il pagamento di interessi e oneri sui finanziamenti concessi, che nel 2023 ammontano al 5,3% del valore aggiunto;
- alla **Pubblica Amministrazione** per il versamento di imposte e tasse;
- alla **Comunità** ovvero sia contributi elargiti a enti, associazioni e altri organismi o, comunque, costi sostenuti a fronte di iniziative aventi esclusivamente finalità sociali, culturali, di promozione del territorio.

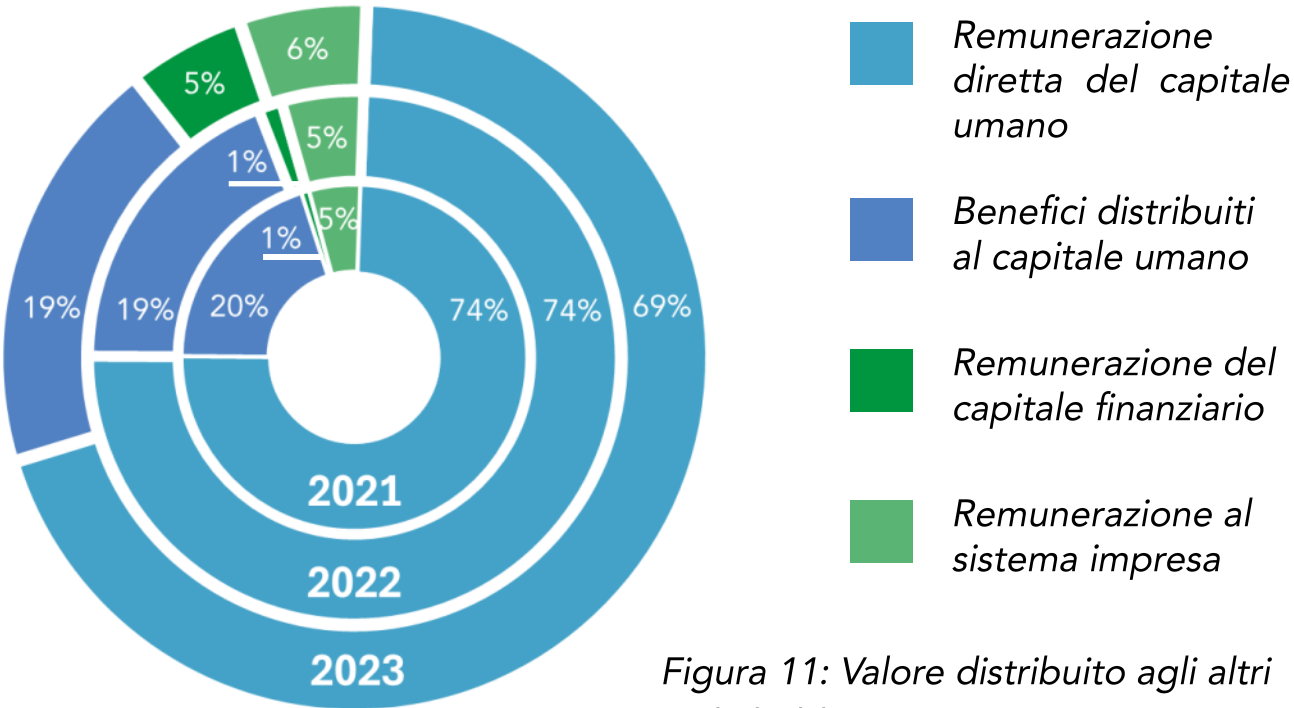


Figura 11: Valore distribuito agli altri stakeholder, anni 2021-2023

	2021	2022	2023
Remunerazione diretta del capitale umano	20.059	21.470	21.879
Benefici distribuiti al capitale umano	5.351	5.481	5.997
Remunerazione del capitale finanziario	195	418	1.681
Remunerazione al sistema impresa	1.288	1.435	1.822
- di cui remunerazione alla Pubblica Amministrazione	84	42	140
- di cui remunerazione per investimenti alla comunità	37	40	43

Tabella 13: Valore distribuito agli altri stakeholder, anni 2021-2023

7. Nota metodologica



7. Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di RSE S.p.A. rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dalla Società in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno della società a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stesso, ma anche per i propri stakeholder. Il Rapporto rappresenta la **prima edizione**, ed è relativo al **periodo 2021-2023** ed è stato redatto in riferimento ai **"GRI Sustainability Reporting Standards"** definiti dal GRI - Global Reporting Initiative. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e GRI 306 (Rifiuti), sono state adottate le più recenti versioni pubblicate nel 2018 e nel 2020. Si tratta dello standard più diffuso e accreditato a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione.

La scelta di fornire dati non esclusivamente relativi all'anno oggetto del presente Rapporto, ma anche delle due annualità precedenti ha la duplice funzione dare evidenza dei risultati conseguiti su quei temi sui quali la Società ha già mosso nel triennio in oggetto alcuni passi del percorso di sostenibilità di cui questo rapporto è la prima pietra miliare, e, nel contempo, nei casi nei quali non siano state intraprese azioni specifiche di miglioramento, fornire una misura della variabilità che i dati possono avere per effetto di molteplici cause esogene, non sempre gestibili dalla Società (come ad esempio la coda pandemica e la guerra in Ucraina). La misura di questa variabilità fornisce un'indicazione dell'entità che gli obiettivi e i relativi risultati di sostenibilità dovranno avere per risultare statisticamente significativi e dare evidenza inequivocabile del fattivo impegno verso una sempre crescente sostenibilità di RSE.

In appendice al documento è presente "L'indice dei contenuti GRI", con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità è stato gestito in collaborazione con le funzioni aziendali di RSE S.p.A. con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di Equilibrio tra aspetti positivi e negativi (balance), Comparabilità (comparability), Accuratezza (accuracy), Tempestività (timeliness), Chiarezza (clarity) e Affidabilità (reliability) espressi dai GRI Standards. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Azienda è stata utilizzato, ove disponibile, il metodo dell'andamento dei dati nel triennio di riferimento. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. La periodicità della pubblicazione del presente documento è impostata secondo una frequenza annuale. Di seguito sono riportate alcune note di dettaglio sulle metodologie utilizzate nel presente documento.



METODOLOGIA PER LA SCELTA DEI TEMI MATERIALI

L'approccio metodologico utilizzato da RSE è coerente con quanto indicato dal GRI standard e permette di selezionare i temi materiali, ovvero rilevanti, cioè quelli che hanno un impatto significativo sulle performance sociali, ambientali ed economiche della società (non solo secondo il punto di vista dell'organizzazione ma anche dei suoi stakeholder), da considerare ai fini della rendicontazione attraverso il Bilancio di Sostenibilità. Il metodo utilizzato è stato prevalentemente di tipo qualitativo.

Il processo che ha portato alla definizione dei temi materiali per RSE si è articolato in quattro fasi:

- identificazione generale dei temi, traendo spunto: delle istanze degli stakeholder valutati secondo un'indagine effettuata presso i Responsabili delle Unità aziendali, dagli standard GRI, dagli aspetti affrontati all'interno di documenti di riferimento pubblicati da organizzazioni internazionali (ad esempio l'UN Global Compact oppure dagli standard ISO per i sistemi di gestione), da discipline di legge, dai risultati emersi da un'indagine di benchmark su alcuni bilanci di sostenibilità, a partire da quello pubblicato dalla capogruppo (GSE);
- ordinamento dell'importanza dei temi per RSE e per i suoi stakeholder, determinato sulla base di una valutazione interna che parte sempre dall'indagine effettuata presso Responsabili delle Unità aziendali, dall'analisi di contesto per il sistema di gestione della qualità, ma anche dai documenti di indirizzo che contengono le strategie della società e che sono pubblicate nella sezione "società trasparente" del sito web aziendale; i temi sono stati classificati con un giudizio qualitativo di Alta e Media rilevanza;
- valutazione dei temi individuati attraverso un questionario sottoposto ad un panel rappresentativo delle categorie di stakeholder scelto dal gruppo di lavoro interno che ha coordinato la redazione del presente Bilancio di sostenibilità; il criterio di misurazione della rilevanza ha considerato una scala con punteggio da 1 a 5 per ciascun tema (1 = nessuna rilevanza; 5 da considerare come obiettivo rilevante e prioritario per RSE); la valutazione è stata effettuata elaborando la media dei punteggi assegnati dagli stakeholder pesata in funzione del livello di importanza definito dalla Direzione di RSE nell'indagine interna citata in precedenza; la scala di punteggio così ottenuta è stata classificata di rilevanza Alta se il punteggio della media pesata è risultato $>$ di 4,6, medio-alta tra 4,3 e 4,5, media tra 4,1 e 4,2, medio bassa se $<$ di 4,1.
- in relazione alla valutazione dei rischi effettuata in sede di analisi interna, che considera la rilevanza degli impatti, integrata con le informazioni derivanti dalle percezioni degli stakeholder esterni, sono stati selezionati i temi della materialità che per la valutazione interna sono stati considerati di Alta rilevanza e quelli giudicati dagli stakeholder di rilevanza Alta, Medio-Alta e Media.

METODOLOGIA SPECIFICA PER CALCOLO DEGLI INDICATORI LEGATI AL CONSUMO DI ENERGIA

Per determinare l'energia finale utilizzata i valori di consumo in kWh per l'energia elettrica e i metri cubi per il metano sono stati normalizzati in GJ (giga joule). Per l'energia elettrica il coefficiente di trasformazione è il seguente: $1 \text{ kWh} = 0,0036 \text{ GJ}$. Per il gas metano, prima si è proceduto a convertire i metri cubi in Smc (standard metri cubi) considerando che $1 \text{ Smc} = 0,948 \text{ Nmc}$. Il valore ottenuto è stato trasformato in GJ considerando per lo Smc di metano un potere calorifico inferiore (PCI) pari a $35,134 \text{ MJ/Smc}$, come da tabella parametri standard nazionali in ambito Direttiva ETS (Fonte: ISPRA 2017).

METODOLOGIA SPECIFICA PER CALCOLO DEGLI INDICATORI SULLE EMISSIONI DI GAS SERRA

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard". Il GHG Protocol classifica le emissioni di gas serra in Scope 1 (emissioni dirette), Scope 2 (emissioni indirette derivanti dai processi di produzione dell'energia acquistata), Scope 3 (emissioni indirette, per AST derivanti dai trasporti). Seguendo le indicazioni relative al GHG Protocol vengono calcolate le emissioni identificate come Scope 2 con due differenti metodi. Il primo metodo, market based, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica considerando specifici fattori di emissione, stabiliti con i fornitori stessi. Il secondo metodo, local based, prevede la contabilizzazione delle emissioni applicando fattori medi nazionali. Per il calcolo delle emissioni dirette si fa riferimento ai fattori di emissione del consumo di metano e al combustibile per la benzina (Fonte: Ministero dell'ambiente, Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra).

Per il calcolo delle emissioni indirette (GHG Scope 2) si utilizza il fattore di emissione relativo alle emissioni di gas serra per il mix energetico italiano (0,457 kgCO₂ eq/kWh Fonte: AIB - European Residual Mixes) per il metodo market based, e il fattore di emissione 0,238 kg CO₂ eq per il metodo local based (Da: ISPRA Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia - aggiornamento al 2022 e stime preliminari per il 2023).

Per il calcolo delle emissioni indirette (GHG Scope 3) per la mobilità casa lavoro è stato utilizzato il metodo di calcolo e i fattori di emissioni di COPERT 5.2.2.

METODOLOGIA SPECIFICA PER CALCOLO DEGLI INDICATORI SUL CONSUMO DI ACQUA

Le informazioni di questa parte si riferiscono alla metodologia GRI 303: Acqua e scarichi idrici. L'unità di misura è il metro cubo (mc).

La fonte informativa sono stime effettuate da RSE S.p.A. su bollette o informazioni derivanti da CESI. Il dato sul prelievo totale di acqua misura la quantità di acqua prelevata e la sua fonte (GRI 303-3). Non vengono rendicontate le informazioni 303-1 (interazione dell'acqua come risorsa condivisa) in quanto non sono considerate rilevanti per RSE. Il dato sugli scarichi (GRI 303-2 e 303-4) non compare in quanto quest'ultimi non sono misurati. Il consumo totale dell'acqua (GRI 303-5) coincide con i prelievi idrici.

METODOLOGIA SPECIFICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI SUL PERSONALE

Per gli indicatori relativi al personale di RSE, il numero dei dipendenti viene presentato come "numero effettivo di lavoratori" su base annua. Le fonti informative sono l'anagrafica aziendale e, per gli indicatori di rilevanza economica (GRI 102-38, 102-39 e 405-2), il gestionale utilizzato per il processo payroll.

METODOLOGIA SPECIFICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI LEGATI ALLA RETRIBUZIONE ORARIA

Come dati di input si utilizzano la retribuzione lorda imponibile ai fini contributivi divisa per una stima delle ore lavorative (per anno o per mese) che comprenda le ore ordinarie, straordinarie, ferie, festività e malattie a carico del datore di lavoro. Si tratta quindi di una retribuzione oraria media.

Il presente Rapporto di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RSE in data 15/10/2024

8. Indice dei contenuti GRI



L'indice seguente riepiloga le informazioni qualitative e quantitative riportate nell'analisi di materialità, con i relativi riferimenti alle sezioni del documento.

GRI STD	Descrizione indicatori STD	Riferimento ai capitoli
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
2.1	Dettagli organizzativi	1.1
2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3
2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2.4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2
2.7	Dipendenti	5.1
Governance		
2.9	Struttura e composizione della Governance	1.7 e 1.8
2.10	Nomina del massimo organo di governo	1.7
2.11	Presidente del massimo organo di governo	1.7
2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.7
2.13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.7 e 1.11
2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	1.7
2.15	Conflitti di interesse	1.9
2.16	Comunicazione delle criticità	1.7, 1.9 e 1.11
2.17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.7
2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.7
2.19	Norme riguardanti le remunerazioni	1.7
2.20	Processo di determinazione della retribuzione	1.7
2.21	Rapporto di retribuzione totale annuale totale	5.1
Strategia, politiche e prassi		
2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.4
2.23	Impegno in termini di policy	1.4 e 1.11
2.24	Integrazione degli impegni in termini di policy	1.4
2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	1.7, 1.9, 1.10 e 2.3
2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.9
2.27	Conformità a leggi e regolamenti	1.9
2.28	Appartenenza ad associazioni	1.7

GRI STD	Descrizione indicatori STD	Riferimento ai capitoli
Coinvolgimento degli stakeholder		
2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2
2.30	Accordi di contrattazione collettiva	5.1
Temi materiali		
3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.3
3.2	Elenco temi materiali	2.3
3.3	Gestione dei temi materiali	1.11
Economia		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	6.1 e 6.2
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	6.1
Etica		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1.9
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	1.9
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.9
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	1.9
207-1	Approccio alla fiscalità	1.10
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	1.10
Ambiente		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	3.1
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2
302-3	Intensità energetica	3.2
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.5
303-3	Prelievo idrico	3.5
303-4	Scarico di acqua	3.5
303-5	Consumo di acqua	3.5
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.3
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.3
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.3
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	3.3
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	3.4
306-3	Sversamenti significativi	3.5

GRI STD	Descrizione indicatori STD	Riferimento ai capitoli
Lavoro		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5.1
401-3	Congedo parentale	5.1
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.3
403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.3
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.2 e 5.3
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.3
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.3
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3
403-9	Infortuni sul lavoro	5.3
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5.2
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.2
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5.1
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	1.9



Bilancio di Sostenibilità 2023

A cura del gruppo di lavoro Bilancio di Sostenibilità
Per maggiori informazioni: direzionegenerale@rse-web.it

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato alla
realizzazione del presente volume

Pubblicazione fuori commercio

Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

Società con Socio Unico soggetta a direzione e
coordinamento di GSE S.p.A.

Sede Legale Via R. Rubattino 54, 20134 Milano

Capitale Sociale euro 1.100.000 i.v.

R.E.A. di Milano n. 1793295

Registro Imprese di Milano
P.IVA e C.F. 05058230961

Il Rapporto è stato redatto avvalendosi della collaborazione di



che ha contribuito anche alla validazione e al controllo della
tracciabilità dei dati pubblicati.